

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2021

**SOCIETA' ELETTRICA
TRENTINA PER LA
DISTRIBUZIONE DI ENERGIA
ELETTRICA S.P.A. IN SIGLA
SET DISTRIBUZIONE S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ROVERETO TN VIA MANZONI 24
Codice fiscale: 01932800228
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	7
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	50
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	54
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	79
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI	85

SET DISTRIBUZIONE S.p.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

SET Distribuzione S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

INDICE

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Situazione patrimoniale e finanziaria.....	28
Conto economico complessivo.....	29
Rendiconto finanziario.....	30
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	31
Note illustrate	32

SET Distribuzione S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(dati in Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre	
		2021	2020
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Beni in concessione	9.1	331.235.314	316.160.380
Diritti d'uso	9.2	2.486.731	3.322.864
Avviamento	9.3	30.414.773	30.414.773
Attività immateriali	9.3	2.987.260	1.167.163
Immobili, impianti e macchinari	9.4	176.284	213.981
Attività per imposte anticipate	9.5	8.276.329	8.218.044
Altre attività non correnti	9.6	94.298	103.625
Totale attività non correnti		375.670.989	359.600.830
Attività correnti			
Rimanenze	9.7	5.576.905	5.861.926
Crediti commerciali	9.8	19.660.421	24.922.844
Crediti per imposte sul reddito	9.9	196.179	-
Attività finanziarie correnti	9.10	50.138.419	79.560.399
Altre attività correnti	9.11	20.465.010	34.264.156
Disponibilità liquide	9.12	8.851	5.929
Totale attività correnti		96.045.785	144.615.254
TOTALE ATTIVITA'		471.716.774	504.216.084
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	9.13	120.175.728	120.175.728
Riserve	9.13	96.883.034	84.429.692
Riserva IAS 19	9.13	(766.037)	(601.109)
Risultato netto dell'esercizio	9.13	17.135.062	19.663.885
Totale patrimonio netto		233.427.787	223.668.196
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	9.15	4.711.680	5.230.111
Passività per imposte differite	9.5	3.978.020	6.439.613
Passività finanziarie non correnti	9.16	111.821.861	112.658.296
Altre passività non correnti	9.17	83.942.366	99.109.230
Totale passività non correnti		204.453.927	223.437.250
Passività correnti			
Fondi per rischi e oneri correnti	9.14	840.389	816.820
Debiti commerciali	9.18	27.117.603	49.239.597
Passività finanziarie correnti	9.16	2.976.021	3.025.224
Debiti per imposte sul reddito	9.19	165.659	151.042
Altre passività correnti	9.17	2.735.388	3.877.955
Totale passività correnti		33.835.060	57.110.638
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		471.716.774	504.216.084

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Conto economico complessivo

<i>(dati in Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre,</i>	
		<i>2021</i>	<i>2020</i>
Ricavi			
Ricavi per lavori su beni in concessione	10.1	85.209.658	83.510.457
Altri ricavi e proventi	10.2	33.375.262	27.136.046
Totale ricavi e altri proventi	10.3	11.276.872	17.306.221
Costi per materie prime, di consumo e merci	10.4	(1.887.611)	(1.727.145)
Costi per servizi	10.5	(33.182.008)	(31.239.005)
Costi per lavori su beni in concessione	10.2	(32.598.646)	(26.501.039)
Costi del personale	10.6	(10.329.360)	(10.495.279)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10.7	(19.461.727)	(18.569.323)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti	10.7		(293)
Altri costi operativi	10.8	(6.992.715)	(8.344.279)
Totale costi	10.8	(104.452.067)	(96.876.363)
Risultato operativo		25.409.725	31.076.361
Proventi finanziari	10.9	100.470	141.510
Oneri finanziari	10.9	(5.174.062)	(5.219.106)
Risultato prima delle imposte		20.336.133	25.998.765
Imposte	10.10	(3.201.071)	(6.334.880)
Risultato dell'esercizio (A)		17.135.062	19.663.885
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/ (perdite) attuarii per benefici a dipendenti		[99.362]	(23.727)
Effetto fiscale su utili/ (perdite) attuarii per benefici a dipendenti		(65.566)	78.370
Totale delle componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico (B1)		(164.928)	54.643
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico			
Totale delle componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico (B2)			
Totale altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1)+(B2)		(164.928)	54.643
Totale risultato complessivo dell'esercizio (A)+(B)		16.970.134	19.718.528

SET Distribuzione S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Rendiconto finanziario

(M Euro)	Note	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre,	
		2021	2020
Risultato prima delle imposte		20.336.133	25.998.765
Rettifiche per:			
Ammortamenti di:			
- diritti d'uso	10.7	851.815	910.454
- attività immateriali	10.7	18.557.412	17.620.598
- attività materiali	10.7	32.501	38.271
Accantonamenti e rilasci dei fondi	9.14	857.455	838.330
(Proventi)/Oneri finanziari	10.9	5.073.592	5.077.595
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari		6.566	12.030
<i>Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante nette</i>		<i>45.735.474</i>	<i>50.496.043</i>
(Incremento)/Decremento di rimanenze	9.7	285.021	(1.873.230)
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	9.8	7.199.468	3.586.774
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività	9.11	14.782.766	(11.566.578)
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	9.18	(38.506.623)	645.032
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	10.9	100.401	141.580
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	10.9	(5.142.957)	(5.167.464)
Utilizzo dei fondi rischi e oneri	9.14; 9.15	(1.352.317)	(1.410.578)
Imposte pagate	9.9; 9.11	(8.903.578)	(4.835.173)
Cash flows da attività operativa (a)		14.197.655	30.016.406
Investimenti netti in attività immateriali	9.1; 9.3	(35.475.041)	(28.132.267)
Investimenti netti in attività materiali	9.4	(14.804)	(74.919)
(Incremento)/Decremento di altre attività	9.10	29.422.049	6.362.865
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)		(6.067.796)	(21.844.321)
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	9.16	(916.393)	(966.571)
Dividendi pagati	9.13	(7.210.544)	(7.210.543)
Cash flow da attività di finanziamento (c)		(8.126.937)	(8.177.114)
<i>Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)</i>		<i>2.922</i>	<i>(5.029)</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		5.929	10.958
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		8.851	5.929

SET - Dicembre 2021 - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve e utili a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2019	120.176	5.156	14.388	55.477	15.963	211.160
Operazioni con gli azionisti:						
Distribuzione dividendi						
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	(7.210)	(7.210)
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva						
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(7.210)	(7.210)
Risultato netto:						
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale						
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(7.210)	(7.210)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(8.755)	-
Risultato netto:						
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale						
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	54	54
Saldo al 31 dicembre 2020	120.176	5.954	14.388	63.486	19.664	223.668
Operazioni con gli azionisti:						
Distribuzione dividendi						
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	(7.211)	(7.211)
Destinazione del risultato d'esercizio a riserva						
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(7.211)	(7.211)
Risultato netto:						
Utili/(perdite) attuariali per benefici a dipendenti, al netto dell'effetto fiscale						
Totale risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(165)	(165)
Saldo al 31 dicembre 2021	120.176	6.957	14.386	74.791	17.135	233.427

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

SET Distribuzione S.p.A. (la "Società") opera nel settore della distribuzione di energia elettrica. SET Distribuzione S.p.A. è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana, con sede sociale a Rovereto in via Alessandro Manzoni n. 24.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Società era detenuto da:

SOCIO	N. AZIONI SPETTANTI	ALIQUOTA %
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	83.645.346	69,60%
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	16.913.335	14,07%
STET SPA	9.170.686	7,63%
COMUNE DI CLES	3.506.412	2,92%
A.G.S. SPA	2.400.358	2,00%
AIR - AZIENDA INTERCOM. ROTALIANA SPA	1.430.000	1,19%
COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA	709.398	0,59%
COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA	542.184	0,45%
COMUNE DI VILLE DI FIEMME	227.723	0,19%
CONSORZIO ELETTRICO DI STORO	155.833	0,13%
CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO	146.667	0,12%
CONSORZIO ELETTRICO POZZA DI FASSA	100.832	0,08%
AZ. SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI TIONE	82.499	0,07%
ACSM S.P.A.	72.499	0,06%
CONSORZIO COMUNI TRENTINI S.C. a R.L.	55.000	0,05%
COMUNE DI MOLVENO	602.133	0,50%
COMUNE DI S.ORSOLA	414.823	0,35%
TOTALE	120.175.728	100,00%

Non vi sono state variazioni rispetto all'esercizio 2020.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d'esercizio della Società (il "Bilancio d'esercizio"). Tali principi contabili sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali") per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, la facoltà, per le società non quotate, di adottare i Principi Contabili Internazionali per la redazione del loro bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha quotato un prestito obbligazionario di nominali euro 110 milioni presso l'Irish Stock Exchange p.l.c., assumendo lo status di Ente di Interesse Pubblico e come tale dallo stesso esercizio SET Distribuzione ha l'obbligo di predisporre i propri bilanci conformemente ai principi UE IFRS e ha identificato quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2017 (la "Data di Transizione").

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Si precisa che per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al *fair value*, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Relativamente agli impatti della pandemia Covid-19, oltre a quanto più dettagliatamente commentato in Relazione sulla Gestione, nell'analisi delle stime e delle assunzioni che caratterizzano i valori di bilancio sono stati considerati gli effetti dell'emergenza sanitaria in atto ed i valori di bilancio riflettono gli eventuali impatti. Gli effetti sull'attività della Società sono stati descritti nella Relazione sulla Gestione; allo stato attuale non sono stati individuati rischi specifici conseguenti alla pandemia Covid-19 che possono incidere sulla capacità della Società di adempiere ai propri impegni.

Il presente Bilancio d'esercizio è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 marzo 2022.

2.2. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili la Società ha operato le seguenti scelte:

- i) il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e, analogamente, rappresenta le passività correnti e non correnti;

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

- ii) il prospetto di conto economico complessivo d'esercizio include, oltre che il risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei Princìpi Contabili Internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto; e
- iii) il rendiconto finanziario d'esercizio è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società.

I valori riportati negli schemi di bilancio sono espressi in Euro mentre i valori delle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il Bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

2.3 Criteri di valutazione

Diritti d'uso (Lease)

La Società detiene beni materiali utilizzati nello svolgimento della propria attività aziendale, attraverso contratti di noleggio a lungo termine. Alla data di inizio del contratto si determina se lo stesso è o contiene un lease. La definizione di lease prevista dall'IFRS 16 viene applicata quando il contratto trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività sottostante per un periodo di tempo, in cambio di un corrispettivo. La Società rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo dell'attività sottostante e una passività del lease alla data di decorrenza del contratto (ossia, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). L'attività consistente nel diritto di utilizzo rappresenta il diritto del locatario a utilizzare l'attività sottostante per la durata del lease e la sua valutazione iniziale corrisponde alla passività del lease, inizialmente valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il contratto, da corrispondere lungo la sua durata. Nel calcolare il valore attuale dei pagamenti dovuti, si utilizza il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data di decorrenza del lease. Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing è valutata al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo e rideterminata al verificarsi di taluni eventi. La Società applica l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease a breve termine ai propri contratti con durata uguale o inferiore a 12 mesi dalla data di decorrenza; applica, inoltre, l'eccezione alla rilevazione prevista per i lease nei quali l'attività sottostante è di "modesto valore" e il cui importo è stimato come non significativo. I pagamenti dovuti per i lease a breve termine e per quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore sono rilevati come costo a quote costanti per la durata del contratto. Conformemente con le disposizioni del principio, la Società espone separatamente gli interessi passivi sulle passività del lease e le quote di ammortamento delle attività consistenti nel diritto di utilizzo.

Beni in concessione (IFRIC 12)

I "Beni in concessione" rappresentano il diritto ad utilizzare i beni in concessione per la gestione del servizio di distribuzione dell'energia elettrica nei comuni di competenza in Trentino. Il metodo adottato è il c.d. metodo dell'attività immateriale, ovvero tenendo in considerazione i costi sostenuti per la progettazione e la costruzione dei beni con obbligo di restituzione al termine della concessione. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati, nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23, durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di costruzione è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dalla Società, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall'IFRIC 12. La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dall'IFRS 15 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (nel caso specifico il diritto a sfruttare il bene) non può essere determinato con attendibilità, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi di costruzione effettuati. Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con l'IFRS 15 e tale valutazione confluiscce nella voce di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione".

Poiché si presuppone che i benefici economici futuri del bene verranno utilizzati dal concessionario, i beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata stimata della concessione o, nel caso in cui le concessioni siano scadute, lungo la durata del periodo previsto tra la data di chiusura del bilancio e l'emissione del nuovo bando di gara per l'affidamento della concessione.

Il valore da ammortizzare è costituito dalla differenza tra il valore di acquisizione dei beni in concessione ed il loro valore residuo che si presume di realizzare al termine del periodo di vita utile, secondo le disposizioni regolamentari attualmente in vigore.

Il valore residuo è stimato pari al valore netto contabile per singola concessione alla data di chiusura della concessione, come previsto dalla Legge Provinciale 17 giugno 2004, n. 6.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il valore di recupero viene imputata a conto economico.

Aggregazioni d'impresa

La Società utilizza l'*acquisition method* (metodo dell'acquisizione) per la contabilizzazione delle aggregazioni di impresa. Secondo tale metodo:

- i) il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii) alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii) l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessi di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

iv) eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Avviamento

L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Il test viene effettuato con cadenza almeno annuale, o comunque in caso di identificazione di indicatori di perdita di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le attività immateriali è di seguito esposta:

Categoria	Aliquota %
Costi di sviluppo	20%
Brevetti industriali e opere dell'ingegno	20%

Immobilizzazioni materiali

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile, stimata pari alla durata del contratto di affitto dell'immobile cui si riferiscono.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale, approvato dal management e contenente le previsioni di ricavi, costi operativi e investimenti. Per i beni che non generano flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (ossia il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo) cui essi appartengono. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (WACC). Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singola attività o per *cash generating unit*. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività, ad eccezione di quanto concerne l'avviamento, è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti

Per crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti, sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la società diviene parte dei contratti connessi alle stesse e sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

I crediti commerciali e le altre attività correnti e non correnti sono originariamente iscritti al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti commerciali è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, determinato in base alle situazioni di rischio al fine di allineare il valore di iscrizione dei crediti al valore di presumibile realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati), i debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che riflette le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale includono: i) piani a contribuzione definita e ii) piani a benefici definiti. Con riferimento ai piani a contribuzione definita, i costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Con riferimento ai piani a benefici definiti, le passività nette della Società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogarlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al *fair value*.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nella voce "costo del personale" mentre
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come "Proventi/(oneri) finanziari", e sono determinati moltiplicando il valore della

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

- passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente nel Conto economico complessivo, tra le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica. Tali componenti non devono essere riclassificati tra le componenti economiche in un periodo successivo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al modello di rilevazione previsto dall'IFRS 15 basato su 5 steps:

- i. identificazione del contratto con il cliente. Per contratto si intende l'accordo commerciale approvato tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni esigibili. Il principio contiene disposizioni specifiche per valutare se due o più contratti devono essere combinati tra di loro e per identificare le implicazioni contabili di una modifica contrattuale;
- ii. identificazione delle "Performance obligations" contenute nel contratto;
- iii. determinazione del "Transaction price". Al fine di determinare il prezzo dell'operazione occorre considerare, tra gli altri, i seguenti elementi:
 - eventuali importi riscossi per conto di terzi, che devono essere esclusi dal corrispettivo;
 - componenti variabili del prezzo (quali performance bonus, penali, sconti, rimborsi, incentivi, ecc.);
 - componente finanziaria, nel caso in cui i termini di pagamento concedano al cliente una dilazione significativa;
- iv. allocazione del prezzo alle Performance obligations sulla base del "Relative Stand Alone Selling Price";
- v. rilevazione dei ricavi quando la Performance obligation è soddisfatta. Il trasferimento del bene o servizio avviene quando il cliente ottiene il controllo del bene o servizio e cioè quando ha la capacità di deciderne e/o indirizzarne l'uso e ottenerne sostanzialmente tutti i benefici. Viene sostituito il principio espresso dallo IAS 18 per cui il ricavo va rilevato guardando ai benefici ricavabili dall'attività e alla valutazione di probabilità di incasso del relativo credito. Il controllo può essere trasferito in un certo momento (point in time) oppure nel corso del tempo (over time).

I ricavi derivanti dalla distribuzione dell'energia elettrica sono rilevati nel conto economico complessivo nel momento in cui il relativo servizio è prestato al cliente, anche se non ancora fatturato. Tali ricavi sono inoltre adeguati per tenere conto dei vincoli e delle tariffe obbligatorie stabilite dall'ARERA. Attraverso tale meccanismo di vincoli e tariffe obbligatorie (perequazione) l'ARERA riconosce a chi effettua attività di distribuzione la remunerazione degli investimenti effettuati sulla rete indipendentemente dalle quantità distribuite sulla stessa.

La componente di "perequazione" di competenza dell'esercizio è stimata per un importo corrispondente alla differenza positiva o negativa tra i ricavi realizzati verso i clienti finali ed il "vincolo ai ricavi ammessi" (VRT) determinato conformemente alle delibere dell'ARERA aggiornate alla data di predisposizione del bilancio. La perequazione è accreditata o addebitata alla Società dalla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali).

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

2.4 Informativa settoriale

AI sensi dell'IFRS 8 si specifica che la Società ha identificato un unico settore operativo rappresentato dalla distribuzione di energia elettrica.

3. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente alla Società, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari della Società.

- Impairment Test**: il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica; per l'avviamento l'impairment test viene svolto almeno ad ogni chiusura di bilancio.

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

- Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse.
- b) Fondo svalutazione crediti commerciali: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- c) Imposte anticipate: la contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
- d) Fondi rischi e oneri: a fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della Società.
- e) Attività immateriali: il fair value dei servizi di costruzione, che rientrano tra i beni in concessione che seguono il trattamento secondo IFRIC 12, è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up. Quest'ultimo è rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dal Gruppo, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall'IFRIC 12.
- f) Perequazione: la componente di "perequazione" è stimata per un importo corrispondente alla differenza positiva o negativa tra i ricavi realizzati verso i clienti finali ed il "vincolo ai ricavi ammessi" (VRT) determinato conformemente alle delibere dell'ARERA aggiornate alla data di predisposizione del bilancio.

4. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal presente esercizio

Con decorrenza dal giorno 1° gennaio 2021 sono applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti, laddove previsto, dall'Unione Europea.

- Emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform - Fase 2" (emessi in data 27 agosto 2020), applicabili dal giorno 1° gennaio 2021. Lo IASB ha suddiviso le proprie attività inerenti alla riforma dei tassi di interesse di riferimento in due fasi. La prima fase (che ha comportato modifiche agli IFRS 9, IAS 39 ed IFRS 7 applicabili dall'inizio dell'esercizio 2020) ha affrontato questioni che incidono sull'informativa finanziaria nel periodo precedente la sostituzione di un tasso di interesse di riferimento esistente con un

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

tasso alternativo; una seconda fase, il cui obiettivo è assistere le entità nel fornire informazioni utili agli utenti del bilancio e supportare i redattori nell'applicazione dei principi IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura, a seguito del passaggio a tassi di riferimento alternativi quasi privi di rischio. In particolare, in questa seconda fase si è inteso stabilizzare le valutazioni dei flussi di cassa, evitando impatti a conto economico derivanti dal cambio di tasso utilizzato per le valutazioni.

- Emendamenti all'IFRS 16 Leases Covid 19 – Related Rent Concessions (emessi in data 28 maggio 2020), applicabili dal giorno 1° giugno 2020, con applicazione immediata consentita. L'emendamento consentiva ai locatari, come espediente pratico, di non considerare i singoli contratti di locazione per determinare se le agevolazioni concesse come conseguenza diretta della pandemia da Covid-19 fossero da classificarsi come modifiche contrattuali. Pertanto, se le condizioni sono soddisfatte, i locatari potevano riconoscere l'importo del canone condonato entro il 30 giugno 2021 a conto economico nell'esercizio di concessione; in mancanza di tale espediente, detto importo sarebbe stato rilevato a conto economico lungo la durata del contratto di locazione cui si riferisce. L'emendamento non riguardava i locatori. Il 31 marzo 2021, lo IASB ha modificato ulteriormente l'IFRS 16, estendendo il criterio per applicare l'espediente pratico alle concessioni che riducono i canoni di locazione originariamente dovuti entro il 30 giugno 2022. Quest'ultimo emendamento è in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal giorno 1° aprile 2021 o successivi, con applicazione anticipata consentita.

Con riferimento all'applicazioni di tali principi, emendamenti e nuove interpretazioni, si segnala che non sono stati rilevati effetti sul bilancio di esercizio 2021 della Società.

5. Principi contabili omologati dall'Unione Europea, ma applicabili in esercizi successivi

I seguenti principi contabili, modifiche di principi contabili e interpretazioni emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea alla data di presentazione del bilancio 2021, risultano applicabili obbligatoriamente dagli esercizi successivi al 2021.

- Emendamenti all'IFRS 3, allo IAS 16, allo IAS 37 e miglioramenti agli IFRS ciclo 2018-2020 (emessi in data 14 maggio 2020). Le modifiche, applicabili dal giorno 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita, risultano essere le seguenti:
 - IFRS 3 "Business Combinations". Le modifiche aggiornano un riferimento al quadro sistematico per la rendicontazione finanziaria, senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali;
 - IAS 16 "Property, Plant and Equipment". Le modifiche introducono l'impossibilità di ridurre il costo di immobili, impianti e macchinari dell'ammontare ricevuto dalla vendita di beni prodotti mentre si sta predisponendo l'asset per l'uso previsto. Tali vendite dovranno essere, per contro, rilevate a conto economico come proventi, così come i relativi costi;
 - IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets". L'emendamento specifica quali costi devono essere considerati nel valutare se un contratto sarà oneroso ossia se i costi non discrezionali necessari per l'adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si suppone si otterranno dallo stesso contratto. È stato chiarito che i costi necessari per l'adempimento del contratto includono i costi incrementali, come ad esempio manodopera e materie prime dirette, e anche altri costi direttamente correlati

- all'adempimento che l'entità non può evitare, come ad esempio la ripartizione della quota di ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari utilizzato per l'adempimento del contratto;
- Miglioramenti annuali IFRS ciclo 2018-2020. Si tratta di modifiche che chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi. Risultano apportate lievi modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, allo IAS 41 e agli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16.

La loro applicazione si ritiene non comporterà effetti per la Società.

- IFRS 17 "Insurance Contracts" (emesso in data 18 maggio 2017), incluso l'emendamento all'IFRS 17 emesso in data 25 giugno 2020. Il nuovo principio contabile individua i criteri per la rilevazione, misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti assicurativi. A seguito di sua omologazione, andrà a sostituire integralmente il principio IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 sarà applicato a tutti i tipi di contratti assicurativi, con riferimento alle entità emittenti. Lo scopo del nuovo principio è di fornire un modello per la rilevazione contabile dei contratti assicurativi, maggiormente utile e coerente per tutte le entità assicuratrici. Il nuovo principio sarà applicabile dagli esercizi che iniziano dal giorno 1^o gennaio 2023 e sarà richiesta la presentazione di dati comparativi; l'applicazione anticipata è consentita alle entità che applicano l'IFRS 9 entro o prima della data di prima applicazione dell'IFRS 17. L'applicazione non comporta effetti per la Società.

6. Principi contabili applicabili in esercizi successivi, ma non ancora omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2021

- Emendamenti allo IAS 1 "Presentation of financial statements" (emessi in data 23 gennaio 2020 e 15 luglio 2020). Le modifiche, applicabili dal giorno 1^o gennaio 2023, chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale). Le modifiche proposte intendono chiarire:
 - che la classificazione di una passività come corrente o non corrente si basa sui diritti dell'entità alla data di chiusura dell'esercizio; e
 - il legame tra l'estinzione della passività e il deflusso di risorse finanziarie dall'entità.
- Emendamenti allo IAS 1 "Presentation of financial statements" e IFRS Practice Statement 2 (emessi in data 12 febbraio 2021). Sono modificati i requisiti di informativa in materia di principi contabili da "principi contabili significativi" a "informativa sui principi contabili significativi". Le modifiche forniscono indicazioni su quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano considerate significative. Le modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il giorno 1^o gennaio 2023; è consentita l'applicazione anticipata. Poiché gli IFRS Practice Statement sono linee guida non obbligatorie, non è stata specificata alcuna data di entrata in vigore obbligatoria per le modifiche all'IFRS Practice Statement 2.
- Emendamenti allo IAS 8 "Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates" (emessi in data 12 febbraio 2021). Le modifiche, applicabili

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

dal giorno 1° gennaio 2023, hanno aggiunto la definizione di "stime contabili" nello IAS 8 ed hanno inoltre chiarito che gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di valutazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori del periodo precedente.

- Emendamenti allo IAS 12 "Income taxes: deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction" (emessi in data 7 maggio 2021). Le modifiche, applicabili dal giorno 1° gennaio 2023, chiariscono se l'esenzione per la rilevazione iniziale si applica a determinate operazioni che comportano la rilevazione simultanea sia di un'attività che di una passività (ad esempio un leasing nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16). Le modifiche introducono un criterio aggiuntivo per l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12.15, per cui l'esenzione non si applica alla rilevazione iniziale di un'attività o passività che, al momento dell'operazione, dia luogo a uguali differenze temporanee tassabili e deducibili.
- Emendamenti all'IFRS 17 "Insurance contracts: initial application of IFRS 17 and IFRS 9 – comparative information" (emessi in data 9 dicembre 2021). Le modifiche consentono l'applicazione di un'opzione transitoria, relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17. L'emendamento ha lo scopo di aiutare le entità ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative. L'IFRS 17, che incorpora l'emendamento, è applicabile a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il giorno 1° gennaio 2023.

7. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso.

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La gestione dei relativi rischi finanziari è guidata e monitorata a livello centrale. In particolare, la funzione preposta ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

• **Rischio di mercato**

La Società opera esclusivamente sul mercato nazionale quindi non è esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario. I prezzi (tariffe) per la determinazione del corrispettivo della distribuzione di energia elettrica sono invece determinati dall'ARERA e quindi non hanno potenzialità di variazione se non normativa.

• **Rischio di credito**

I clienti della Società sono principalmente venditori grossisti di energia elettrica e, tra questi, il maggiore è la consociata Dolomiti Energia S.p.A..

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

L'esposizione complessiva al rischio di credito al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è rappresentata dalla sommatoria delle attività finanziarie iscritte in bilancio, riepilogate di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Crediti commerciali	19.660	24.923
Attività finanziarie (correnti e non correnti)	50.138	79.560
Altre attività (correnti e non correnti)	20.539	34.368
Totale	90.375	138.851

La seguente tabella espone il valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021 per fascia di scaduto.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduto 0-30 gg	Scaduto 31-60 gg	Scaduto 61-90 gg	Scaduto 90-180 gg	Scaduto oltre 180 gg
Crediti commerciali	19.223	82	94	39	5	217
Totale	19.223	82	94	39	5	217

• **Rischio di liquidità**

Il principale rischio di liquidità cui è esposta l'azienda si sostanzia nella potenziale difficoltà di ottenimento di tempestivi finanziamenti, a supporto delle attività caratteristiche. Per garantire alla Società i mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività caratteristica, è stato stipulato un contratto di servizio avente oggetto la gestione finanziaria con la controllante Dolomiti Energia Holding, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fideiussioni. La situazione finanziaria dell'azienda è costantemente monitorata dall'ufficio preposto e non presenta problematiche. La posizione finanziaria comprende un prestito obbligazionario di nominali 110 milioni di Euro bullet a tasso fisso, avente scadenza 2029, emesso in data 1 agosto 2006 in sede di acquisizione del ramo di azienda di distribuzione dell'energia elettrica di ENEL Distribuzione SpA.

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti), il cui rimborso è previsto essere entro l'esercizio, nel periodo compreso tra uno e cinque esercizi e oltre 5 esercizi:

Al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)

		Scadenza	
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	27.118	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	869	1.934	1
Prestiti obbligazionari	2.107	-	109.887
Altri debiti	2.735	21.810	-
Totale	32.829	23.744	109.888

Al 31 dicembre 2020

(in migliaia di Euro)

		Scadenza	
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti commerciali	49.240	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	923	2.728	54
Prestiti obbligazionari	2.102	-	109.876
Altri debiti	3.878	38.004	-
Totale	56.143	40.732	109.930

• **Rischio di tasso**

Il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse è limitato, in quanto l'esposizione finanziaria è rappresentata da un prestito obbligazionario a tasso fisso, con durata fino alla fine della concessione; la variazione dei tassi potrebbe influenzare il deposito a breve che è indicizzato a tassi variabili.

8. Stima del fair value

La Società non ha strumenti finanziari valutati al *fair value*, tutte le attività e passività finanziarie della società rientrano integralmente nella categoria degli strumenti finanziari valutati secondo il metodo del costo ammortizzato.

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

9. Note alla Situazione patrimoniale e finanziaria

9.1 Beni in concessione

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Beni in concessione" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

Saldo al 1° gennaio 2020	306.420
<i>Di cui:</i>	
Costo storico	739.251
<i>Fondo ammortamento</i>	(432.831)
Incrementi	27.136
Disinvestimenti netti	(33)
Ammortamenti	(17.363)
Saldo al 31 dicembre 2020	316.160
<i>Di cui:</i>	
Costo storico	766.165
<i>Fondo ammortamento</i>	(450.005)
Incrementi	33.375
Disinvestimenti netti	(63)
Ammortamenti	(18.237)
Saldo al 31 dicembre 2021	331.235
<i>Di cui:</i>	
Costo storico	799.310
<i>Fondo ammortamento</i>	(468.075)

Nell'esercizio è continuata sistematicamente l'attività di investimento per sostenere, in modo particolare, lo sviluppo, il rinnovo e l'adeguamento delle reti di distribuzione (euro 33.375 migliaia).

Impairment test dei diritti su beni in concessione e sull'avviamento

La Società ha effettuato un test di impairment alla data di chiusura dell'esercizio, al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i diritti su beni in concessione per la distribuzione dell'energia elettrica, iscritti per un importo pari a 331 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2021 ed al valore dell'avviamento iscritto per un importo pari a 30 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2021.

Il test avviene confrontando il valore contabile (*carrying value*) dell'attività o del gruppo di attività componenti l'unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dal gruppo di attività componenti la C.G.U. (valore d'uso). Ai fini dello svolgimento del test di impairment sono stati utilizzati i flussi di cassa esplicativi previsti dal budget 2022 e dal piano economico-finanziario 2023 - 2025 approvato dal consiglio di amministrazione della Società.

Ai fini dell'esecuzione del test di impairment è stata determinata un'unica CGU coincidente con la Società stessa.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato (WACC), che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici del settore di attività al netto delle imposte, è pari al 3,8%, mentre è stato ipotizzato un tasso di crescita pari a 0.

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Il test di *impairment* effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento alla C.G.U. alla data del 31 dicembre 2021 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Anche incrementando del 25% WACC utilizzato, l'impairment test non evidenzia perdite durevoli di valore, per quanto riguarda la C.G.U..

9.2 Diritti d'uso

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Diritti d'uso" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Diritti d'uso di fabbricati	Diritti d'uso di altri beni	Totale
Saldo al 1° gennaio 2020	2.831	1.370	4.201
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	9.116	2.493	11.609
Fondo ammortamento	(6.285)	(1.123)	(7.408)
Incrementi	-	311	311
Disinvestimenti netti	-	(279)	(279)
Ammortamenti	(568)	(342)	(910)
Saldo al 31 dicembre 2020	2.263	1.060	3.323
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	9.116	1.793	11.109
Fondo ammortamento	(6.853)	(933)	(7.786)
Incrementi	-	39	39
Disinvestimenti netti	-	(23)	(23)
Ammortamenti	(568)	(284)	(852)
Saldo al 31 dicembre 2021	1.695	792	2.487
<i>Di cui:</i>			
Costo storico	9.116	1.793	10.909
Fondo ammortamento	(7.421)	(1.001)	(8.422)

"Diritti d'uso di fabbricati", pari ad euro 1.695 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto complessi immobiliari destinati alle sedi operative e uffici dislocati sul territorio. "Diritti d'uso di altri beni", pari ad euro 792 migliaia, si riferiscono a contratti aventi ad oggetto autovetture, ed aventi una durata media di 5 anni. Per gli automezzi aziendali la Società ha optato per il noleggio a lungo termine e alla scadenza dei contratti questi vengono sostituiti con nuovi veicoli e nuovi contratti a lungo termine; talvolta alla scadenza naturale del contratto questo viene prorogato per ulteriori 12 mesi, senza formale previsione di rinnovo.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio UE IFRS 16, par. 53.

(in migliaia di Euro)	Note	Al 31 dicembre 2021

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Ammortamento diritti d'uso	10,7	852
Interessi passivi su passività finanziarie per locazioni	10,9	79
Costi relativi a contratti a breve termine	10,5	54
Costi relativi a contratti per beni di modesto valore	10,5	-
Costi relativi a pagamenti variabili per leasing non inclusi nella valutazione delle passività	-	-
Preventi dei sub-leasing di attività consistenti nel diritto d'uso	-	-
 Totale flusso finanziario in uscita per leases	 1.202	
Utili/(perdite) da operazioni di vendita e retrolocazione		-

9.3 Avviamento e attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle voci “Avviamento” e “Attività immateriali” per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Avviamento	Costi di sviluppo	Brevetti industriali e opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2020	30.415	1	21	385	30.822
<i>Di cui:</i>					
Costo storico	30.415	2.020	1.393	385	34.214
Fondo ammortamento	-	(2.019)	(1.372)	-	(3.391)
Incrementi	-	-	795	222	1.017
Decrementi netti	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1)	(256)	-	(257)
Riclassifiche	-	-	385	(385)	-
Saldo al 31 dicembre 2020	30.415	-	945	222	31.558
<i>Di cui:</i>					
Costo storico	30.415	2.020	2.575	222	35.232
Fondo ammortamento	-	(2.020)	(1.630)	-	(3.650)
Incrementi	-	-	419	1.721	2.140
Decrementi netti	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(320)	-	(320)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2021	30.415	-	1.044	1.943	33.402
<i>Di cui:</i>					
Costo storico	30.415	2.020	2.993	1.943	37.371
Fondo ammortamento	-	(2.020)	(1.949)	-	(3.969)

L’Avviamento deriva da operazioni di acquisto di rami d’azienda eseguite in precedenti esercizi ed in particolare del ramo ex ENEL e conseguente fusione con SET Holding S.p.A.. Tra le altre acquisizioni meno rilevanti che hanno generato avviamento si segnalano l’acquisizione dell’azienda elettrica di Terlago, dell’azienda elettrica di Vervò, di Tres e di Calliano.

I Costi di sviluppo riguardanti la messa a disposizione da parte della controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. degli apparati e delle licenze per l’attivazione della gestione del progetto “Contatore elettronico”, sono stati completamente ammortizzati alla fine del precedente esercizio.

I Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno sono relativi al costo di acquisto delle licenze d’uso per il sistema di gestione ERP aziendale.

S.E.T. Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Le immobilizzazioni immateriali in corso capitalizzate nell'esercizio (euro 1.721 migliaia) sono relative al progetto 2G che prevede la sostituzione di tutti i contatori elettronici con contatori di nuova generazione (SmartEcoMeter) provvisti di funzionalità aggiuntive.

Impairment test dell'avviamento al 31 dicembre 2021

Come previsto dallo IAS 36, la Società ha provveduto ad effettuare l'*impairment test* per verificare la recuperabilità del valore dell'avviamento a bilancio, secondo la metodologia illustrata al paragrafo 9.1.

9.4 Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Migliorie su beni di terzi
Saldo al 1° gennaio 2020	177
<i>Di cui:</i>	
<i>Costo storico</i>	429
<i>Fondo ammortamento</i>	(252)
Incrementi	75
Decrementi netti	-
Ammortamenti	(38)
Saldo al 31 dicembre 2020	214
<i>Di cui:</i>	
<i>Costo storico</i>	504
<i>Fondo ammortamento</i>	(290)
Incrementi	15
Decrementi netti	-
Ammortamenti	(53)
Saldo al 31 dicembre 2021	176
<i>Di cui:</i>	
<i>Costo storico</i>	519
<i>Fondo ammortamento</i>	(343)

Le variazioni dell'esercizio sono riconducibili a migliorie su fabbricati di terzi ad uso civile.

9.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
------------------------------	---------------------	---------------------

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Fondi rischi	6	-
Premio incentivazione-una tantum	227	221
Beni in concessione	7.414	7.126
Contributi allacciamento	8	10
Certificazione e CdA	3	3
TFR e altri benefici a dipendenti	536	755
IFRS 16	82	103
Totale imposte anticipate	8.276	8.218

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020
Eccedenza ammortamenti ires	1.132	1.324
Riscontazione contributi impianto	7	6
Riscontazione contributi allacciamento	1.134	1.006
Oneri prestiti obbligazionari	8	8
Avviamento	2	2
Beni in concessione	1.695	4.094
Totale imposte differite	3.978	6.440

La seguente tabella evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite per tipologia di differenze temporanee, determinate sulla base delle aliquote fiscali previste dalla normativa vigente.

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2020	Incrementi/ (Decrementi) a conto economico	Incrementi/ (Decrementi) a patrimonio netto	Altre variazioni a conto economico	Altre variazioni a patrimonio netto	al 31.12.2021
Attività per imposte anticipate:						
Fondi rischi	-	6	-	-	-	6
Premio incentivazione-una tantum	221	6	-	-	-	227
Beni in concessione	7.126	288	-	-	-	7.414
Contributi allacciamento	10	(2)	-	-	-	8
Certificazione e CdA	3	-	-	-	-	3
TFR e altri benefici a dipendenti	755	(153)	(66)	-	-	536
IFRS 16	103	(21)	-	-	-	82
Totale imposte anticipate	8.218	124	(66)	-	-	8.276

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2020	Incrementi/ (Decrementi) a conto economico	Incrementi/ (Decrementi) a patrimonio netto	Altre variazioni a conto economico	Altre variazioni a patrimonio netto	al 31.12.2021
-----------------------	------------------	---	--	---	---	------------------

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Passività per imposte differite:

Eccedenza ammortamenti ives	1.324	(192)	-	-	-	1.132
Riscontazione contributi impianto	6	1	-	-	-	7
Riscontazione contributi allacciamento	1.006	128	-	-	-	1.134
Oneri prestiti obbligazionari	8	-	-	-	-	8
Avviamento	2	-	-	-	-	2
Beni in concessione	4.094	36	-	(2.435)	-	1.695
Totale imposte differite	6.440	(27)	-	(2.435)	-	3.978

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 DL 104/2020 di affrancare i Beni in concessione relativi al ramo d'azienda ex Stet precedentemente ricevuto in conferimento, per i quali erano state iscritte imposte differite passive. L'affrancamento ha comportato un onere di euro 265 migliaia per l'imposta sostitutiva, il rilascio a conto economico delle imposte differite passive relative a tali beni e la creazione di un vincolo per Euro 8.550 migliaia alla distribuzione delle riserve di patrimonio netto.

9.6 Altre attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre</i>	
	<i>2021</i>	<i>2020</i>
Crediti immobilizzati verso altri	68	67
Risconti attivi pluriennali	26	37
Totale	94	104

La voce altri crediti non correnti accoglie, prevalentemente, depositi cauzionali versati ad enti pubblici e società private a fronte di attraversamenti elettrici ed interventi di manutenzione e sviluppo della rete elettrica.

9.7 Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre</i>	
	<i>2021</i>	<i>2020</i>
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.577	5.862
Totale	5.577	5.862

Le rimanenze finali includono giacenze di contatori per euro 586 migliaia, di cavi elettrici per euro 1.365 migliaia e di altri materiali impiegati nella realizzazione delle reti elettriche per euro 3.626 migliaia, di cui in giacenza presso terzi per euro 1.481 migliaia.

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

9.8 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Crediti verso clienti	7.087	6.675
Crediti verso controllanti	75	(30)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	13.243	19.027
Fondo svalutazione crediti	(745)	(749)
Totale	19.660	24.923

I crediti commerciali si riferiscono principalmente a crediti derivanti dal servizio di vettoriamento a società di vendita e da interventi tecnici e allacciamenti alla rete di distribuzione elettrica.

La riduzione dei crediti rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla contrazione del riaddebito dei cosiddetti "oneri di sistema" introdotti dall'Authority negli ultimi mesi dell'esercizio 2021.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate secondo lo stato del contenzioso.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso degli esercizi 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	F.do svalutazione crediti
Al 1° gennaio 2020	768
Accantonamenti	-
Utilizzi	(19)
Al 31 dicembre 2020	749
Accantonamenti	-
Utilizzi	(4)
Al 31 dicembre 2021	745

Al 31 dicembre 2021 il Fondo svalutazione crediti esistente è ritenuto congruo e per tale motivo non si è proceduto ad alcun accantonamento.

9.9 Crediti per imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti per imposte sul reddito" al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Credito d'imposta Bonus investimenti (L.160/2019)	96	-
IRAP	100	-
Totale	196	-

È maturato nell'esercizio 2021 il credito d'imposta ex L. 160/2019 sugli investimenti agevolabili effettuati nel 2020 per complessivi euro 120 migliaia ed utilizzato in compensazione per euro 24 migliaia.

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Il credito IRAP 2021, pari ad euro 100 migliaia, deriva dall'eccedenza degli acconti IRAP versati nell'esercizio (euro 860 migliaia) rispetto al debito per IRAP di competenza del 2021 (euro 760 migliaia).

9.10 Attività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Crediti finanziari per cash pooling	49.930	79.332
Altri crediti finanziari	208	228
Totale	50.138	79.560

La Società ha stipulato con la controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A. un contratto di servizio avente ad oggetto la gestione finanziaria, che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling"; la liquidità di SET Distribuzione al 31 dicembre 2021 è confluita quindi nelle casse della controllante e società pooler ed ammonta ad euro 49.905 migliaia; su tale credito finanziario maturano interessi a tassi di mercato e alla fine dell'esercizio la Società vanta crediti a tale titolo per euro 25 migliaia.

La voce Altri crediti finanziari si riferisce a prestiti che la Società ha erogato ai dipendenti per gravi necessità familiari o per acquisto di alloggi.

9.11 Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Crediti v/ imprese controllanti per altri servizi	2.240	2.784
Crediti v/ CSEA	17.790	28.159
Certificati fonti rinnovabili	-	14
Anticipi/ cauzioni	73	184
Crediti tributi vari e istanze rimborso	304	-
Crediti v/ enti previdenziali	2	18
Crediti v/ altri diversi	19	3.076
Risconti attivi	35	26
Ufficio reg.imp.bollo virtuale contratti/aut.	2	3
Totale	20.465	34.264

I crediti verso imprese controllanti si riferiscono per euro 841 migliaia al credito IVA trasferito alla capogruppo Dolomiti Energia Holding nell'ambito dell'istituto dell'IVA di Gruppo (euro 2.784 migliaia al 31 dicembre 2020) e per euro 1.399 migliaia all'eccedenza degli acconti IRES versati nel

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

2021 (euro 6.078 migliaia) rispetto all'imposta di competenza dell'esercizio (euro 4.679 migliaia, al netto delle ritenute subite). Si rammenta che Set aderisce al consolidato fiscale nazionale, avente le caratteristiche di seguito riportate:

- termine operazione: dall'esercizio 2019 al 2021, rinnovabile ogni 3 anni;
- trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidensi un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
- trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.

La voce crediti verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) include principalmente crediti per la perequazione di trasporto (distribuzione e misura) ed efficienza reti per complessivi euro 11.728 migliaia (euro 14.133 migliaia al 31 dicembre 2020); sono inoltre inclusi crediti per perequazione misura dell'esercizio 2011 (ancora in attesa di definizione della stessa e stimata in euro 1 milione) e per titoli di efficienza energetica per euro 3.338 migliaia, in forte calo rispetto al 2020 (euro 12.890 migliaia); la riduzione dei crediti per titoli di efficienza energetica è dovuta a quanto segue:

- rideterminazione da parte dell'ARERA dei quantitativi dei titoli richiesti per l'esercizio 2020, che ha comportato la registrazione di una sopravvenienza passiva per Euro 4.229 migliaia (tale rideterminazione ha comportato anche la riduzione per pari importo dei debiti per titoli di efficienza energetica che erano stati iscritti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e conseguente registrazione di una sopravvenienza attiva per Euro 4.229 migliaia);
- diminuzione dell'obbligo 2021 di acquisizione di certificati energetici determinato dall'Autority (Determina ARERA n. 16 del 10 novembre 2021).

I crediti per certificati da fonti rinnovabili (euro 14 migliaia al 31 dicembre 2020), inerenti a titoli di efficienza energetica maturati su progetti di efficientamento energetico realizzati da terzi e acquistati dalla Società a copertura del periodo 2014/2021, sono stati utilizzati per intero nel corso del 2021.

Nel corso dell'esercizio la Società aveva provveduto all'affrancamento del valore dell'avviamento iscritto a bilancio, mediante il versamento dell'imposta sostitutiva; come consentito dalla legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021) SET ha revocato l'affrancamento, rilevando un credito per rimborso dell'imposta sostitutiva (euro 304 migliaia).

L'importante decremento della voce "Crediti v/ altri diversi" deriva principalmente dal risarcimento assicurativo di Unipolsai per euro 3.051 migliaia, relativo all'alluvione Vaia del 2019, deliberato dalla compagnia assicurativa a dicembre 2020 e successivamente incassato a febbraio 2021.

9.12 Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre</i>	
	<i>2021</i>	<i>2020</i>

SET Distribuzione S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Depositi bancari e postali	9	6
Totale	9	6

Al 31 dicembre 2021 il saldo include i depositi bancari e i valori in cassa effettivamente disponibili e prontamente realizzabili alla data di chiusura dell'esercizio.

9.13 Patrimonio netto

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio d'esercizio.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Società ammonta a euro 120.176 migliaia ed è costituito da 120.175.728 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 1; non vi sono state variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Di seguito si riporta il dettaglio del patrimonio netto:

Patrimonio netto <i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale	120.176	120.176
Riserva Legale	6.937	5.954
Riserva sovrapprezzo azioni	14.388	14.388
ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO		
Riserva Straordinaria	59.581	56.661
Riserva FTA	4.771	4.771
Riserva Utili e perdite a nuovo	2.656	2.656
Riserva IAS 19	(767)	(602)
Riserva di rivalutazione art.110 DL 104/2020	8.550	-
ALTRE RISERVE	74.791	63.486
Risultato netto dell'esercizio	17.135	19.664
Totale patrimonio netto	233.427	223.668

La riserva FTA accoglie l'effetto patrimoniale del passaggio agli IFRS, determinato alla data di transizione del 1 gennaio 2017.

A norma dell'art. 110 DL 104/2020, la Società ha provveduto all'affrancamento del plusvalore emerso da un conferimento di ramo d'azienda nella Società stessa, iscrivendo una riserva di rivalutazione pari ad euro 8.550 migliaia.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto il profilo della disponibilità e distribuibilità delle riserve:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2021	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura per altre perdite ragioni
I) CAPITALE	120.176			

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

RISERVE DI CAPITALE

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	14.388	A,B	14.388	-	-
RISERVE DI UTILI					
RISERVA LEGALE	6.937	B	-	-	-
RISERVA STRAORDINARIA	59.581	A,B,C	59.581	-	-
RISERVA FTA	4.771	B,C	-	-	-
UTILI O PERDITE PORTATI A NUOVO	2.656	A,B,C	2.656	-	-
RISERVA IAS 19	(767)	B	-	-	-
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	8.550	B	8.550	-	-
TOTALE	216.293		85.175	-	-
QUOTA NON DISTRIBUITA			(22.938)		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUITA			62.237		

*A: per aumento di capitale

*B: per copertura perdite

*C: per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni risulta non distribuibile sino al momento in cui la riserva legale non avrà raggiunto il 20% del capitale sociale (art.2431 Codice Civile).

La Riserva di rivalutazione art. 110 DL 104/2020 è stata costituita nel corso dell'esercizio a seguito dell'affrancamento di taluni Beni in concessione precedentemente commentato ed ha comportato una corrispondente riduzione della Riserva Straordinaria. Qualora attribuita ai soci, la Riserva di rivalutazione concorre a formare il reddito imponibile della Società ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L. 342/2000.

9.14 Fondi per rischi e oneri non correnti e correnti

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta complessivamente ad euro 840 migliaia al 31 dicembre 2021 e risulta essere così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Fondo rischi e oneri correnti	840	817
Totale	840	817

Il fondo rischi e oneri correnti si riferisce alla stima della passività per premi di risultato a dipendenti (euro 840 migliaia), da corrispondere nel 2022 sulla base di risultati da consuntivare relativi all'esercizio 2021. Il fondo accantonato nel 2020 (euro 817 migliaia) è stato interamente erogato.

La movimentazione dei fondi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 è riportata di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo rischi e oneri correnti
Al 1 gennaio 2020	813
Accantonamenti	817

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Utilizzi	(813)
Al 31 dicembre 2020	817
Accantonamenti	840
Utilizzi	(817)
Rilasci	-
Al 31 dicembre 2021	840

9.15 Benefici a dipendenti

La voce "Benefici a dipendenti" al 31 dicembre 2021 si compone per euro 3.034 migliaia dal fondo Trattamento di Fine Rapporto e per Euro 1.678 migliaia da altri benefici a dipendenti.

Gli altri benefici includono, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà e medaglie d'oro per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico, limitatamente a taluni ex dipendenti durante il periodo di quiescenza.

La movimentazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto e degli altri benefici a dipendenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è di seguito riportata:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2020					
	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
Passività all'inizio del periodo	3.652	458	742	913	41	5.806
Costo corrente del servizio	-	23	24	-	2	49
Interessi da attualizzazione	29	4	6	-	-	39
Benefici Pagati	(297)	(31)	(47)	(300)	(12)	(687)
Perdite/(utili) attuariali	(104)	63	(44)	-	108	23
Passività alla fine del periodo	3.280	517	681	613	139	5.230

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2021					
	TFR	Premi Fedeltà	Mensilità Aggiuntive	Sconti energia	Medaglie	Totale
Passività all'inizio del periodo	3.280	517	681	613	139	5.230
Costo corrente del servizio	-	27	22	-	8	57
Interessi da attualizzazione	11	2	2	-	-	15
Benefici Pagati	(300)	(54)	(86)	(236)	(14)	(690)
Perdite/(utili) attuariali	43	16	25	-	15	99
Passività alla fine del periodo	3.034	508	644	377	148	4.711

Nel mese di ottobre 2018 la Società ha raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2019, in sostituzione delle agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica per ex dipendenti pensionati e coniugi superstiti fruitori alla data del 31 dicembre 2018 con oneri a carico di SET Distribuzione, la corresponsione di un importo lordo una tantum. Inoltre, a novembre 2019 la Società ha siglato un accordo con i rappresentanti dei lavoratori che regolamenta l'istituto dell'agevolazione tariffaria anche per i dipendenti tuttora in forza. L'accordo prevede il mantenimento del beneficio economico consistente nell'erogazione dell'energia elettrica a condizioni agevolate ai propri dipendenti fino alla data del pensionamento, a fronte della permanenza in una delle società del Gruppo. A fronte della cessazione del riconoscimento dello

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

sconto al momento del pensionamento verrà riconosciuto un importo ad personam. In base a ciò il fondo Sconto Energia non è più soggetto a valutazione attuariale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle assunzioni utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Tasso di attualizzazione/sconto	1,00%	0,35%
Tasso d'inflazione	1,50%	0,75%
Turn Over	0,50%	0,50%
Frequenza annua di anticipazioni	3,00%	3,00%

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività, al 31 dicembre 2021, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuata considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turnover. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2021					
	Tasso di Attualizzazione	Tasso di Attualizzazione	Tasso di Inflazione	Tasso di Inflazione	Tasso di turnover	Tasso di turnover
	+0,50%	-0,50%	+0,25%	-0,25%	+2,00%	-2,00%
TFR	2.916	3.159	3.069	2.999	3.009	3.040

9.16 Passività finanziarie (correnti e non correnti)

La tabella seguente riporta le passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			
	2021	2020	Corrente	Non corrente
Prestiti obbligazionari	2.107	109.887	2.103	109.876
Debiti v/ altri finanziatori per locazioni e noleggi	861	1.935	914	2.782
Debiti per interessi verso controllanti	8	-	8	-
Totale	2.976	111.822	3.025	112.658

Prestito obbligazionario

Di seguito il dettaglio del prestito obbligazionario al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

Al 31 dicembre 2021 (in migliaia di Euro)	Società	Accensione	Scadenza	Tasso di interesse	Importo iniziale (in unità di valuta originaria)	Saldo contabile			
						Totale	di cui entro 1 anno	di cui tra 1 e 5 anni	di cui oltre 5 anni
SET Distribuzione SpA	01/08/2006	01/08/2029	4,60%	110.000	111.994	2.107	-	109.887	

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)	Società	Accessione	Scadenza	Tasso di interesse	Importo iniziale (in unità di valuta originaria)	Saldo contabile			
						Totale	di cui entro 1 anno	di cui tra 1 e 5 anni	
SET Distribuzione SpA - 01/08/2006 - 01/08/2029 - 4,60%					110.000	111.978	2.103	-	109.876

Il prestito obbligazionario è stato emesso da SET Distribuzione in virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2006, ai sensi dell'articolo 2412, comma 1 CC, per un valore nominale di euro 110 milioni, al tasso fisso del 4,60%, garantito da fideiussione irrevocabile a prima richiesta rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento. Il valore esposto deriva dalla valutazione del debito al costo ammortizzato e la quota a breve termine rappresenta il debito per la quota interessi maturata al 31 dicembre 2021 sulla cedola semestrale e da liquidarsi nell'esercizio successivo. Il prestito obbligazionario ha durata di 23 anni a decorrere dal 1° agosto 2006 e quindi sino al 1 agosto 2029, e sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla data di scadenza. Con effetto dal 14 febbraio 2018 il prestito è stato quotato presso l'Irish Stock Exchange p.l.c..

La seguente tabella rappresenta la composizione e variazione nell'esercizio delle passività per contratti di noleggio e locazione, determinate in applicazione dell'UE IFRS 16.

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2020	Nuovi contratti	Rimborsi	al 31.12.2021	di cui
					quota corrente
Debiti finanziari per fabbricati	2.603	-	(633)	1.970	587
Debiti finanziari per altri beni mobili	1.093	39	(307)	825	273
Debiti v/altri finanziatori per locazioni e noleggi	3.696	39	(940)	2.795	860

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto d'esercizio della Società SET Distribuzione al 31 dicembre 2021 e 2020, determinato secondo quanto previsto dal documento pubblicato dall'ESMA in data 4 marzo 2021 "Orientamenti in materia di obblighi di informativa" ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c.d. Regolamento sul Prospetto), la cui adozione è stata raccomandata anche da CONSOB tramite il "Richiamo d'attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2021	2020
A. Disponibilità liquide	8	6
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	50.138	79.560
D. Liquidità (A+B+C)	50.146	79.566
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	8	8
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(2.968)	(3.017)
G. Indebitamento finanziaria corrente (E+F)	(2.976)	(3.025)

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

H. Indebitamento finanziario netto corrente (D+G)	47.170	76.541
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(1.935)	(2.782)
J. Strumenti di debito	(109.887)	(109.876)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(111.822)	(112.658)
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	(64.652)	(36.117)

9.17 Altre passività (correnti e non correnti)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Debiti diversi a medio/lungo termine	283	314
Depositi cauzionali da società sottoposte al controllo delle controllanti	20.984	37.369
Depositi cauzionali da terzi	542	321
Risconti passivi per allacci e contributi in c/ impianto	62.133	61.105
Totale Altre passività non correnti	83.942	99.109

La Società ha ricevuto dalla correlata Dolomiti Energia S.p.A. depositi cauzionali a garanzia dei contratti per il servizio di trasporto dell'energia elettrica per un saldo complessivo al 31 dicembre 2020 di euro 37.369; nel corso del 2021 sono stati restituiti depositi alla correlata per euro 16.385 migliaia, a seguito adeguamento della garanzia stessa.

I risconti passivi rappresentano la quota parte dei ricavi per allacciamenti fatturati all'utenza finale (euro 60.959 migliaia), per i contributi in c/ impianto (euro 632 migliaia) e per diritti d'uso IRU-cespiti (euro 427 migliaia), rilasciati a conto economico lungo un periodo pari alla vita utile degli allacci e impianti cui si riferiscono, in linea con le previsioni dell'Autorità.

Inoltre, nell'esercizio la Società ha maturato contributi sugli investimenti effettuati nel 2020, agevolabili sulla base della Legge 160/2019 (bonus investimenti) per complessivi euro 120 migliaia, rilasciati a conto economico lungo la vita utile dei beni cui si riferiscono. Al 31 dicembre 2021 tali contributi risultano iscritti tra i risconti passivi per euro 115 migliaia.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2021	2020
Debiti v/ controllanti per imposte	–	1.511
Erario c/ imposta sostitutiva affrancamento plusvalore	176	–
IRPEF	463	451
Debiti v/ INPS	526	487
Debiti v/ INPDAP	108	121
Fondi pensione complementari	323	315
Debiti diversi v/ altri	552	420
Debiti v/ dipendenti	540	526
Ratei passivi	47	47

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Totale Altre passività correnti	2.735	3.878
--	-------	-------

I debiti verso la controllante Dolomiti Energia Holding al 31 dicembre 2020 erano relativi al debito per IRES dell'esercizio, dovuta a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale (a credito al 31 dicembre 2021).

I debiti verso dipendenti sono relativi a competenze maturate non corrisposte (ferie e permessi non fruiti, al lordo dei relativi oneri contributivi).

9.18 Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" include i debiti per forniture di beni e servizi e ammonta a euro 27.118 migliaia al 31 dicembre 2021 (euro 49.240 migliaia al 31 dicembre 2020).

Include debiti verso la controllante Dolomiti Energia Holding per euro 1.397 migliaia (euro 1.474 migliaia al 31 dicembre 2020), principalmente relativi a servizi amministrativi e logistici regolati da specifici contratti di service.

Sono inoltre compresi nella voce in oggetto debiti pari ad euro 3.344 migliaia verso società sottoposte al controllo della controllante (euro 11.289 migliaia alla fine del precedente esercizio) ed in particolare verso Dolomiti Energia Trading per l'acquisto di titoli di efficienza energetica (euro 2.473 migliaia), per adempiere al regime obbligatorio di risparmio di energia primaria, cui i distributori di energia sono assoggettati (euro 10.425 migliaia al 31 dicembre 2020). Il significativo decremento rispetto al 2020 è dovuto a quanto segue:

- rideterminazione da parte dell'ARERA dei quantitativi dei titoli richiesti per l'esercizio al 31 dicembre 2020, che ha comportato la riduzione del debito per acquisto di titoli che era stato iscritto nel bilancio d'esercizio 2020 con conseguente registrazione di una sopravvenienza attiva per Euro 4.229 migliaia (tale rideterminazione ha comportato anche la riduzione per pari importo dei crediti per titoli di efficienza energetica che erano stati iscritti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e conseguente registrazione di una sopravvenienza passiva per Euro 4.229 migliaia);
- diminuzione dell'obbligo 2021 di acquisizione di certificati energetici determinato dall'Autorità (Determina ARERA n. 16 del 10 novembre 2021).

9.19 Debiti per imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Debiti per imposte correnti" al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre</i>	
	<i>2021</i>	<i>2020</i>
IRAP	166	151
Totale	166	151

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Al 31 dicembre 2021 i debiti tributari pari a euro 166 migliaia si riferiscono al debito per il primo acconto IRAP anno 2020 non versato e sospeso ai sensi del decreto Rilancio (D.L. 34/2021); il versamento dell'imposta non pagata è stato rinviato al 30 giugno 2022, senza corresponsione di sanzioni e interessi.

Il debito esistente alla fine dell'esercizio 2020 (euro 151 migliaia) era invece pari all'IRAP di competenza dell'esercizio al netto degli acconti d'imposta versati (a credito a fine 2021).

9.20 Strumenti finanziari

Nella presente nota viene fornita l'informatica che permetta di valutare la significatività degli strumenti finanziari per la posizione finanziaria e la performance della Società. La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, così come identificate dal principio UE IFRS 9 ovvero:

- attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (amortised cost);
- attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI - fair value through other comprehensive income);
- attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (FVTPL - fair value through profit and loss).

Al 31 dicembre 2021

(In migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	19.660	-	-	19.660
Attività finanziarie correnti	50.138	-	-	50.138
Altre attività correnti	20.465	-	-	20.465
Disponibilità liquide	9	-	-	9
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Altre attività non correnti	94	-	-	94
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	27.118	-	-	27.118
Passività finanziarie correnti	2.976	-	-	2.976
Altre passività correnti	2.735	-	-	2.735
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	111.822	-	-	111.822
Altre passività non correnti	21.810	-	-	21.810

Al 31 dicembre 2020

(In migliaia di Euro)	Attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVOCI	Attività/passività finanziarie valutate al fair value FVTPL	Totale
ATTIVITA' CORRENTI				
Crediti commerciali	24.923	-	-	24.923
Attività finanziarie correnti	79.560	-	-	79.560
Altre attività correnti	34.264	-	-	34.264
Disponibilità liquide	6	-	-	6
ATTIVITA' NON CORRENTI				

S.E.T. Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Altre attività non correnti	104	-	-	104
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	49.240	-	-	49.240
Passività finanziarie correnti	3.025	-	-	3.025
Altre passività correnti	3.878	-	-	3.878
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Passività finanziarie non correnti	112.658	-	-	112.658
Altre passività non correnti	38.003	-	-	38.003

Le passività finanziarie correnti e non correnti rappresentano il valore dei debiti verso altri finanziatori per leases e del prestito obbligazionario (nota 9.16); il valore al fair value di quest'ultimo alla data del 31 dicembre 2021 è pari ad euro 133.734 migliaia; tale valore è stato determinato applicando tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili (classificazione di livello 3 e fair value pari al valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dallo strumento oggetto di valutazione).

10. Note al Conto economico

10.1 Ricavi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Energia elettrica	80.192	78.804
Ricavi diversi	5.005	4.693
Ricavi illuminazione pubblica	13	13
Totale	85.210	83.510

La voce ricavi "Energia elettrica", principalmente relativa alla tariffa conseguita per il servizio di trasporto e vettoriamento dell'energia, include anche la stima delle perequazioni anno 2021 (determinate sulla base delle tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2021) per i mercati libero e tutela per complessivi euro 6.585 migliaia (euro 8.570 migliaia nel 2020), oltre alla stima relativa all'efficienza reti per euro 963 migliaia (euro 617 migliaia nel precedente esercizio), determinata quale differenza tra le perdite convenzionali e le perdite reali. I "Ricavi diversi" sono per lo più relativi a contributi per allacciamenti agli utenti per euro 3.446 migliaia (euro 3.311 migliaia nel precedente esercizio).

10.2 Ricavi e costi per lavori su beni in concessione

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci inerenti a "Ricavi e costi per lavori su beni in concessione" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2021		2020	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
65				

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Rete elettrica	33.375	(32.599)	27.136	(26.501)
Totale	33.375	(32.599)	27.136	(26.501)

Trattasi del fair value dei servizi di costruzione determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark up rappresentativo della miglior stima circa la remunerazione dei costi interni per l'attività di direzione lavori e progettazione svolta dalla Società, pari al mark up che un general constructor terzo richiederebbe per svolgere la medesima attività, così come previsto dall'IFRIC 12.

10.3 Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri ricavi e proventi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Proventi immobiliari	515	399
Plusvalenze gestione caratteristica	32	18
Ricavi manutenzione straordinaria	3	28
Prestazioni	396	712
Ricavi Gruppo DE	1.736	1.813
Efficienza energetica	905	7.056
Contributi c/ impianti e c/ esercizio	57	20
Altri ricavi e proventi	7.633	7.260
Totale	11.277	17.306

La voce "efficienza energetica", pari ad euro 905 migliaia, rappresenta il valore del contributo tariffario a fronte di progetti di efficientamento energetico o dell'acquisto sul mercato dei titoli necessari per adempiere al regime obbligatorio di risparmio di energia primaria, cui i Distributori di energia sono assoggettati. La differenza di euro 6.151 migliaia con l'esercizio precedente, è correlata alla riduzione delle quantità di Certificati Energetici richiesti dall'ARERA per l'esercizio 2021 (Determina n. 16 del 10 novembre 2021 -nr 3.621 Certificati obbligo 2021 - nr 28.225 Certificati obbligo 2020).

Nella voce "altri ricavi e proventi" è inclusa anche la sopravvenienza attiva relativa al premio di continuità per il 2020 (euro 1.679 migliaia). Nella stessa voce è inoltre compresa la sopravvenienza attiva di euro 4.221 migliaia conseguente alla rideterminazione da parte dell'ARERA dei quantitativi di titoli di efficienza energetica richiesti per l'esercizio al 31 dicembre 2020 (si rimanda a quanto commentato nella nota "9.18 Debiti commerciali"). Gli "altri ricavi e proventi" dell'esercizio 2020 comprendevano euro 3.051 migliaia di indennizzo assicurativo a seguito degli eventi atmosferici "Vaia" del 2019.

10.4 Costi per materie prime, di consumo e merci

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per materie prime, di consumo e merci" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</i>	
	<i>2021</i>	<i>2020</i>
Acquisti magazzino	5.665	6.823
Acquisto carburanti	349	327
Acquisti di materiali non a magazzino	676	763
Altri costi	–	3
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	285	(1.873)
Costi capitalizzati per lavori interni	(5.087)	(4.316)
Totale	1.888	1.727

Gli acquisti per il magazzino si riferiscono a cavi elettrici, contatori ed altri materiali di consumo, impiegati nella realizzazione e manutenzione delle reti di distribuzione.

10.5 Costi per servizi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costi per servizi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</i>	
	<i>2021</i>	<i>2020</i>
Servizi esterni di manutenzione	2.520	2.469
Servizi ass.vi, bancari e fin.	917	904
Altri servizi	929	945
Servizi commerciali	25.160	23.749
Servizi generali	1.245	1.132
Certificazione bilancio	40	41
Collegio sindacale	36	37
Amministratori	127	127
Altri costi per servizi	381	276
Affitti passivi	787	767
Canoni noleggio	54	36
Servitù	12	15
Altri oneri per godimento di beni di terzi	974	741
Totale	33.182	31.239

I "servizi esterni di manutenzione" includono prestazioni di terzi sulle reti di distribuzione per euro 1.613 migliaia (euro 1.663 migliaia nel precedente esercizio).

Nei "servizi assicurativi e bancari" sono compresi costi per polizze assicurative per euro 773 migliaia e commissioni per servizi bancari e finanziari per euro 144 migliaia, di cui euro 22 migliaia verso la controllante ed euro 116 migliaia relativi a commissioni sulla fidejussione a garanzia del prestito obbligazionario.

La voce "altri servizi" include servizi a favore del personale dipendente per euro 492 migliaia (euro 436 migliaia nel precedente esercizio), relativi principalmente a spese mensa e per formazione. Sono inoltre comprese per complessivi euro 154 migliaia consulenze e prestazioni professionali tecniche (euro 267 migliaia nel 2020).

I "servizi commerciali" per euro 20.636 migliaia si riferiscono a vettoriamento di energia elettrica (euro 19.243 migliaia nel 2020) e per euro 4.519 migliaia a servizi forniti in service dalla controllante Dolomiti Energia Holding e da altre società correlate (euro 4.506 migliaia nel 2020).

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

La voce "servizi generali" include per complessivi euro 706 migliaia il costo per utenze e servizi di telefonia, inclusi i servizi per le linee di telelettura e telecontrollo, oltre ad euro 448 migliaia relativi a prestazioni lavorative di personale in comando da società del Gruppo Dolomiti Energia.

Gli "affitti passivi" includono per euro 225 migliaia canoni per l'affitto di cabine, oltre ad euro 562 migliaia per l'affitto di rami d'azienda.

I "canoni di noleggio" si riferiscono al costo per il nolo di automezzi a servizio dell'attività aziendale con contratti inferiori ai 12 mesi e al costo di noleggio di beni di valore inferiore ad euro 5 migliaia (macchine elettroniche d'ufficio), mentre gli "altri oneri per godimento beni di terzi" includono il costo per canoni per concessioni e diritti di attraversamento e oneri verso i Comuni nei quali la Società svolge il servizio di distribuzione dell'energia elettrica.

10.6 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Costo del personale" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</i>	
	<i>2021</i>	<i>2020</i>
Salari e stipendi	12.192	11.682
Oneri sociali	3.835	3.707
Trattamento di fine rapporto	860	777
Altri costi	401	501
Costi capitalizzati per lavori interni	(6.959)	(6.172)
Totale	10.329	10.495

La Società risulta avere 271 dipendenti al 31 dicembre 2021, di cui 1 dirigente, 6 quadri, 156 impiegati e 108 operai.

10.7 Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" e "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in miliardi di Euro)</i>	<i>Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</i>	
	<i>2021</i>	<i>2020</i>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	320	258
Ammortamenti diritti d'uso	852	910
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	53	38
Ammortamenti beni in concessione	18.237	17.363
Totale	19.462	18.569

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Gli ammortamenti, pari complessivamente ad euro 19.462 migliaia, si riferiscono principalmente ai beni in concessione (euro 18.237 migliaia), in aumento rispetto al precedente esercizio per la dinamica conseguente agli investimenti del periodo (nota 9.1).

Anche nel 2021, come per il precedente esercizio, non si è proceduto ad alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti, in quanto ritenuto adeguato ad eventuali coperture di crediti inesigibili.

10.8 Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Oneri diversi	152	100
IMU	136	121
TOSAP	7	111
Indennizzi	29	1
Tariffa sociale/CTS	124	152
Oneri efficienza energetica	945	6.895
Sopravvenienze passive caratteristiche	5.487	853
Minusvalenze gestione caratteristiche	41	30
Spese postali	5	5
Altre imposte e tasse	67	76
Totale	6.993	8.344

La "voce oneri efficienza energetica", pari ad euro 945 migliaia, rappresenta il valore per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica necessario ad assolvere l'obbligo di risparmio di energia primaria in capo ai distributori elettrici; la notevole differenza rispetto all'anno precedente, pari ad euro 5.950 migliaia, è correlata alla riduzione delle quantità dei Certificati Energetici richiesti dall'ARERA per l'esercizio 2021 (Determina n. 16 del 10 novembre 2021 - nr 3.621 Certificati obbligo 2021 - nr 28.225 Certificati obbligo 2020).

Le sopravvenienze passive comprendono euro 4.221 migliaia conseguenti alla rideterminazione da parte dell'ARERA dei quantitativi di titoli di efficienza energetica richiesti per l'esercizio al 31 dicembre 2020 (si rimanda a quanto commentato nella nota "9.11 Altre attività correnti"); tale circostanza rileva analoga sopravvenienza attiva per i minori acquisti dei Certificati medesimi. Ulteriori euro 409 migliaia si riferiscono ai conguagli sugli acquisti dei Certificati di efficienza energetica acquistati nel corso dell'anno.

10.9 Proventi e oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

<i>Proventi finanziari (in migliaia di Euro)</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Proventi finanziari da imprese controllanti	100	100

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Proventi finanziari da altre imprese	-	42
Totale Proventi finanziari	100	142

I "proventi finanziari" includono interessi attivi verso la controllante Dolomiti Energia Holding (euro 100 migliaia) maturati sul rapporto di cash pooling. Nel precedente esercizio la voce comprendeva anche interessi di mora fatturati ai clienti finali per euro 42 migliaia.

Oneri finanziari (in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(5.069)	(5.079)
Interessi da attualizzazione	(16)	(39)
Interessi su debiti finanziari per leases	(79)	(91)
Oneri finanziari da imprese controllanti	(10)	(10)
Totale Oneri finanziari	(5.174)	(5.219)

Gli "oneri finanziari" sono principalmente relativi agli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario di nominali euro 110 milioni bullet, scadenza 2029, pressoché invariati rispetto al 2020.

10.10 Imposte

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce "Imposte" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Imposte correnti	5.446	6.744
Imposte differite	(2.462)	(154)
Imposte anticipate	(124)	(83)
Imposte esercizi precedenti	76	(172)
Imposta sostitutiva all'affrancamento	265	-
Totale	3.201	6.335

Le imposte correnti sono accertate sulla base di una previsione realistica del reddito imponibile di competenza dell'esercizio e si riferiscono ad IRES per euro 4.686 migliaia e ad IRAP per euro 760 migliaia.

La fiscalità differita è calcolata sulle differenze temporanee tra risultato economico prima delle imposte e reddito fiscalmente imponibile.

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto all'affrancamento ai sensi dell'art. 110 DL 104/2020 del plusvalore emerso da un conferimento di ramo d'azienda, a fronte del versamento di un'imposta sostitutiva di complessivi euro 265 migliaia, effettivamente pagati per un terzo nel periodo ovvero per euro 88 migliaia e conseguente rilascio a conto economico di imposte differite passive per euro 2.435 migliaia. L'affrancamento ha comportato un effetto positivo netto di euro 2.170 sul risultato dell'esercizio 2021.

Nel seguente prospetto viene esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente.

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2021	%	2020	%
Risultato prima delle imposte	20.336		25.998	
IRES teorica	4.881	24,00%	6.240	24,00%
Differenze permanenti	(218)		(587)	
Differenze temporanee	1.106		1.125	
Ace	(1.699)		(852)	
Imponibile IRES	19.525		25.684	
IRES effettiva	4.686		6.164	
Risultato operativo	25.410		31.076	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	17.288	2,98%	16.667	2,98%
Totale	42.698		47.743	
IRAP teorica	1.272		1.423	
Differenze permanenti	(16.373)		(17.659)	
Differenze temporanee	(805)		(1.001)	
IRAP effettiva	760		867	
1° acconto non dovuto L34/2020	-		(287)	
Imposte correnti dell'esercizio	5.446		7.031	

11. Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con la Società il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole.

Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020, le principali transazioni con parti correlate hanno riguardato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre							
	2021				2020			
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Dolomiti Energia Holding	75	52.369	(1.397)	(6)	(30)	82.117	(1.474)	-
DTC	1	-	-	-	1	-	-	-
Dolomiti Energia	13.023	-	(29.390)	-	19.008	-	(37.405)	-
Dolomiti Energia Solutions	46	-	(12)	-	55	-	(54)	-
Novaretti	162	-	(715)	-	(86)	-	(707)	-

SET Distribuzione S.p.A. - Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

ATTESTAZIONE DI BILANCIO

SET Distribuzione S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

1. I sottoscritti Massimo De Alessandri e Michele Pedrini di SET Distribuzione SpA attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2021.

2. Al riguardo non sono emersi particolari aspetti di rilievo nell'ambito dell'effettiva applicazione delle procedure nonché nell'eventuale riferimento al corpo dei principi generali utilizzati nella redazione dell'attestazione.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rovereto, 25 marzo 2022

Firma organi amministrativi delegati



Firma del Soggetto Responsabile presso l'Emittente



"La sottoscritta Mazzeo Fortunata, nata a Merano il 03/11/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti"

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
DI SET DISTRIBUZIONE SPA
TENUTASI, IL GIORNO 26 aprile 2022



L'anno 2022 il giorno 26 del mese di Aprile ad ore 11.00, presso la sede di Rovereto in Via Manzoni, 24 si è riunita, anche mediante la piattaforma Microsoft Teams, in conformità alle vigenti disposizioni in materia di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in prima convocazione, l'Assemblea dei soci di Set Distribuzione SpA convocata dal Presidente, giusto avviso inviato a mezzo pec del 15 aprile 2022, per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 con Relazione sulla Gestione e Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione

Partecipano all'Assemblea:

per il Consiglio d'Amministrazione

De Alessandri Massimo - Presidente

Seraglio Forti Manuela

Faccioli Francesco

Stenico Eleonora

La Via Manuela

Debertol Filippo

Per il Collegio Sindacale

Bonomi William - Presidente

Pizzini Disma

Camanini Cristina

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto della Società, assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Massimo De Alessandri che, dopo aver constatato:

- la regolare convocazione dell'Assemblea a mezzo Pec di data 15 aprile 2021;
- la presenza, in proprio o per delega, dei soci:

SOCIO	n. azioni	%	Nominativo
Dolomiti Energia Holding SpA	83.645.346	69,34%	De Alessandri M. LR
Provincia Autonoma di Trento	16.913.335	14,02%	Andreatta R. D
Amambiente SpA	9.170.686	7,60%	Bortolotti R. D
Alto Garda Servizi SpA	2.400.358	1,99%	Moser R. D

AIR SpA	1.430.000	1,19%	Girardi A. LR
CEIS Stenico	146.667	0,12%	Vaia D. LR
Consorzio Pozza di Fassa	100.832	0,08%	Detomas D. D
Asm Tione	82.499	0,07%	Panellati G. D
ACSM Primiero	72.499	0,06%	Canteri S. D

per un totale di n. 113962.222 azioni pari al 94,5%,

dichiara

l'Assemblea legalmente e validamente costituita ed atta a deliberare sui punti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, con l'approvazione dell'Assemblea, chiama Cesconi Sara a svolgere le funzioni di segretario della riunione e quindi apre la seduta.

1. Presentazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 con Relazione sulla Gestione e Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione

Il Presidente provvede ad illustrare ai Soci il contenuto della proposta di Bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31.12.2021.

Il Presidente illustra i fatti salienti della gestione economico – finanziaria della società, riassumendo la relazione sulla gestione dell'esercizio, la Nota Integrativa e le tabelle di Conto Economico e di Stato Patrimoniale soffermandosi a commentare le poste più significative e sottolineando gli investimenti effettuati.

In conclusione, per quanto riguarda la gestione della società sottolinea il fatto che l'ordinaria amministrazione ha registrato un utile d'esercizio di € 17.135.062

Il Presidente dell'Assemblea passa quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale, William Bonomi, per la lettura della Relazione al bilancio 31.12.2021 dello stesso Collegio e della relazione dell'Organismo di Vigilanza.

Al termine il Presidente ringrazia il Presidente del Collegio Sindacale per le relazioni e sottopone all'Assemblea in forza del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 con la proposta di:

- approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione dell'esercizio 2021;
 - approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, così come sottoposto:
 - destinare l'utile dell'esercizio, pari a euro 17.135.062:
 - per il 5% (euro 856.753) a riserva legale,
 - per euro 9.067.765 a Riserva Straordinaria e
 - per euro 7.210.544 a dividendo ordinario agli azionisti, corrispondente a euro 0,06 per ciascuna azione,
- proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 1 giugno 2022.

Tutti i soci esprimono voto favorevole all'approvazione del bilancio.

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti,

delibera

- di approvare la relazione sulla gestione del consiglio di Amministrazione dell'esercizio 2021;
- di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021.
- di destinare l'utile dell'esercizio, pari a euro 17.135.062:
 - per il 5% (euro 856.753) a riserva legale,
 - per euro 9.067.765 a Riserva Straordinaria e
 - per euro 7.210.544 a dividendo ordinario agli azionisti, corrispondente a euro 0,06 per ciascuna azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 1 giugno 2022.

Null'altro essendovi da deliberare la seduta viene tolta alle ore 11.30 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

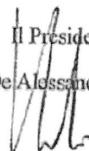
Il Segretario

(Cesconi Sara)



Il Presidente

(De Alessandri Massimo)



AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	
REG.	200,00
IPOT.	PAGAMENTO DEL 3.5.2022
VOL.	C/O UNICAOIT
BOLLO	RECEZIONE 9.9.2022
DIR.	N° 1196
TOTALE	SERIE 3

IL FUTURATO
Clemente Mazzeo
(firmi su delega del Direttore Provinciale)



La sottoscritta MAZZEO FORTUNATA, nata a MERANO (TN) il 03/11/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.

S.E.T. DISTRIBUZIONE SpA

Capitale Sociale Euro 120.637.335 interamente versato

Via Manzoni 24 – Rovereto

Nº Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 01932800228

Direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Holding SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2021



Relazione sulla gestione 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

Presidente e Amministratore Delegato	MASSIMO DE ALESSANDRI
Vicepresidente	MANUELA SERAGLIO FORTI
Consigliere Delegato	FRANCESCO FACCIOLO
Consigliere	FILIPPO DEBERTOL
Consiglieri	MANUELA LA VIA
Consiglieri	ELEONORA STENICO

COLLEGIO SINDACALE **

Presidente	BONOMI WILLIAM
Sindaci effettivi	PIZZINI DISMA CAMANINI CRISTINA
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA

*Consiglio di Amministrazione nominato il 26 maggio 2021

**Collegio Sindacale nominato il 24 aprile 2020



Relazione sulla gestione 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Relazione sulla gestione 2021

La presente relazione è stata predisposta in conformità al Codice civile e i principi contabili adottati per la redazione del bilancio sono stati gli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali").

Per un maggiore dettaglio si rimanda al punto 2.1 della Nota Integrativa.

Si segnala che SET Distribuzione SpA (in seguito anche "SET" o la "Società") si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

FATTI DI RILIEVO E ATTIVITA' SVOLTA, SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Signori Azionisti,

Il Bilancio di esercizio di SET SpA evidenzia al 31 dicembre 2021 un risultato pari a 17.135 migliaia di euro contro 19.664 migliaia di euro dell'esercizio precedente; dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 19.462 migliaia di euro contro 18.569 migliaia di euro dell'esercizio precedente e registrato imposte di competenza per 3.201 migliaia di euro.

Il Margine Operativo Lordo si è attestato a 44.872 migliaia di euro pari al 35% del totale ricavi e altri proventi.

L'anno 2021 è stato caratterizzato da un lato dal persistere dell'emergenza Covid 19, seppur con dinamiche profondamente diverse rispetto all'anno 2020, e dall'altro dalla ripresa economica che ha generato una forte crescita delle attività richieste dall'utenza.

Sul fronte del controllo della pandemia, SET ha osservato scrupolosamente i divieti, gli obblighi e le raccomandazioni impartite dalle Autorità a salvaguardia della salute e sicurezza dei propri dipendenti e clienti, nonché le misure e i provvedimenti posti in essere dal gruppo Dolomiti Energia volti alla mitigazione della diffusione del Virus, adattandoli alle esigenze operative della Società e con il preciso intento del mantenimento della continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di sicurezza.

Dal punto di vista operativo, l'anno 2021 si è caratterizzato come un anno di crescita delle richieste degli utenti di tutte le tipologie e comparti, dall'industria all'artigianato fino al settore abitativo,



Relazione sulla gestione 2021

fortemente trainato dagli interventi di rinnovo edilizio legati agli incentivi governativi. Si è infatti rilevato un forte incremento dei preventivi richiesti dagli utenti finali pari al +23% rispetto all'anno 2020 per quanto riguarda gli utenti passivi e addirittura al +147% per le richieste di connessione alla rete di nuovi impianti di produzione.

Gli investimenti tecnici di iniziativa della Società hanno continuato a sostenere lo sviluppo, il rinnovo e l'adeguamento delle reti di distribuzione, promuovendo l'innovazione tecnologica, l'utilizzo efficiente delle risorse, l'ottimale gestione dei flussi di energia immessi nelle reti dagli impianti di generazione distribuita e, più in generale, il miglioramento delle performance della rete. In aderenza alle delibere emanate dall'Autorità di regolazione, è stato aggiornato il piano pluriennale di incremento della resilienza della rete a media tensione, che si prefigge di incrementare ulteriormente la capacità della rete di resistere ad eventi meteorologici eccezionali.

Quanto alla gestione ordinaria, la Società ha mantenuto il proprio impegno nel miglioramento continuo di tutti i processi, in particolare con l'estensione del sistema di Work-force Management a tutte le unità e processi impattati, consentendo di ottenere importanti ottimizzazioni in termini di pianificazione e consuntivazione delle attività operative sul territorio.

In corso d'anno si sono completate le attività di predisposizione del piano di installazione massiva dei contatori di seconda generazione 2G, culminate con la presentazione ad ARERA della richiesta di ammissione a finanziamento di tutti gli investimenti previsti. Sono inoltre proseguiti le attività di implementazione dei nuovi sistemi informativi ed è stata predisposta la documentazione per contrattualizzare le imprese che supporteranno la società nel piano massivo di cambio contatori che si prevede di iniziare nel secondo semestre 2022 e ultimare nel 2025.

La Vostra Società si conferma, a pieno titolo, nel novero delle aziende di eccellenza a livello nazionale nel settore della distribuzione elettrica, come testimoniato dai riconoscimenti che anche quest'anno, come ogni anno dal 2005 ad oggi, ha ricevuto dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) per la qualità e la continuità del servizio.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2021 la normativa di riferimento del settore della distribuzione elettrica non ha subito particolari variazioni o interventi di rilievo. Si ricorda che regolano il settore norme di origine



Relazione sulla gestione 2021

comunitaria, nazionale e provinciale, stante la competenza legislativa attribuita alla Provincia Autonoma di Trento.

A livello nazionale il settore è regolato dal D.lgs. 16 marzo 1999, n. 79 (c.d. Decreto Bersani), di attuazione della direttiva 96/92/CE, che dispone che le imprese distributrici operanti alla data di entrata in vigore delle proprie disposizioni continuino a svolgere il servizio in regime di monopolio, in base alla concessione rilasciata dal Ministero, fino al 31.12.2030; successivamente l'affidamento dovrà avvenire con gara.

In ambito provinciale, a seguito del trasferimento dallo Stato alle Province Autonome, a partire dal 1º gennaio 2000, delle funzioni in materia di energia, l'assetto della distribuzione elettrica è stato regolamentato attraverso il Piano della distribuzione approvato dalla Giunta provinciale il 27 settembre 2013. Tale Piano ha identificato un ambito unico a livello provinciale ed ha dettato le modalità per la riorganizzazione progressiva del servizio, nel quale SET Distribuzione svolge il ruolo di soggetto aggregante.

Questo contesto normativo di base, sostanzialmente inalterato, va tuttavia integrato da una serie di provvedimenti di rango gerarchico normativo minore, ma non per questo privi di valenza e portata cogente ed operativa per le imprese di settore. Ci si riferisce, in particolare, ai provvedimenti adottati da ARERA negli ambiti di propria competenza e che formano, anch'essi, parte integrante e sostanziale del quadro normativo di riferimento. Eccone alcuni recenti, significativi, esempi.

Regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica

Con Delibera n. 654/2015 l'Autorità ha definito i criteri per il nuovo periodo tariffario della distribuzione e misura di energia elettrica che saranno in vigore per i successivi otto anni (2016-2023), prevedendo una revisione intermedia da applicarsi nel secondo sottoperiodo (NPR2 - anni 2020-2023).

Con riferimento al primo sottoperiodo (NPR1 - anni 2016-2019), l'Autorità ha sostanzialmente confermato il quadro regolatorio generale, con alcune modifiche relative alla modalità di riconoscimento dei nuovi investimenti in tariffa e la vita utile regolatoria dei cespiti.

Con la Delibera n. 639/2018/R/com l'Autorità ha aggiornato i parametri base e fissato al 5,9% il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per le attività di distribuzione e misura di energia elettrica per il triennio 2019-2021.



Relazione sulla gestione 2021

Nel corso dell'anno 2019 l'Autorità con Delibera n. 126/2019/R/eei ha avviato il procedimento per l'aggiornamento della regolazione infrastrutturale dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, ricomprensivo sia la regolazione tariffaria che la regolazione della qualità di tali servizi. Per quanto riguarda la regolazione tariffaria, sono stati conseguentemente pubblicati da ARERA i documenti di consultazione n. 318/2019/R/eei e n. 481/2019/R/eei, che affrontavano le modalità di determinazione del costo riconosciuto a copertura dei costi operativi, ai fini della fissazione dei livelli tariffari dell'anno 2020 e dei successivi aggiornamenti e all'affinamento di alcuni aspetti della regolazione.

In esito al suddetto procedimento l'Autorità con la Delibera n. 568/2019/R/eei ha definito i criteri tariffari del secondo sottoperiodo (NPR2 - anni 2020-2023).

Per quanto riguarda le tariffe di riferimento di SET, le Delibere n. 131/2021/R/eei e n. 159/2021/R/eei hanno rispettivamente approvato le tariffe di riferimento definitive per l'anno 2020 e le tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2021.

Con la Delibera n. 614/2021/R/com l'Autorità ha aggiornato i parametri base e fissato al 5,2% il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per le attività di distribuzione e misura di energia elettrica per l'anno 2022.

Testo Integrato della Regolazione Output-Based dei Servizi di Distribuzione e Misura dell'energia elettrica (TIQE)

Il Testo Integrato della Regolazione Output-Based dei Servizi di Distribuzione e Misura dell'energia elettrica regolamenta la qualità dei servizi forniti alla clientela nei seguenti ambiti:

- continuità del servizio e qualità della tensione;
- qualità commerciale.

Con riferimento alla continuità del servizio, la regolazione ne misura i risultati ed incentiva il miglioramento tramite i seguenti principali indicatori:

- durata media per utente in bassa tensione delle interruzioni;
- numero medio per utente in bassa tensione di interruzioni lunghe (> 3 minuti) e brevi (> di 1 sec).



Relazione sulla gestione 2021

Al fine di incentivare ulteriormente la riduzione dei tempi di ripresa del servizio in caso di interruzioni prolungate ed estese, l'Autorità ha recentemente incrementato l'ammontare degli indennizzi da corrispondere ai singoli utenti in media e bassa tensione.

Con riferimento alla qualità commerciale, sono confermati gli indicatori specifici e generali definiti dall'Autorità per monitorare i tempi di erogazione delle prestazioni (es.: preventivi, attivazioni, disattivazioni, variazioni di potenza).

Nel corso dell'anno 2021 non sono intervenute modifiche di rilievo rispetto alla regolazione generale in vigore per il periodo di regolazione 2016-2023.

Piano Resilienza

L'Autorità ha definito una regolazione volta alla riduzione dei disservizi estesi e prolungati legati ad eventi meteorologici intensi. Sono state identificate due linee di intervento:

- aumento della robustezza della rete, attraverso la pianificazione di una rete con adeguate ridondanze e la progettazione e selezione di componenti in grado di sopportare le sollecitazioni meccaniche, elettriche e ambientali più intense;
- riduzione dei tempi di ripristino a seguito di guasto, coinvolgendo adeguate strutture organizzative, procedure, risorse umane e tecniche.

Con la delibera n. 668/2018 l'Autorità ha previsto un meccanismo incentivante per gli investimenti finalizzati all'incremento della resilienza delle reti di distribuzione, sotto il profilo dell'aumento della robustezza della rete.

Testo Integrato sulla Misura (TIME)

Il "Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione del servizio di misura dell'energia elettrica per il periodo 2020-2023" è stato emanato dall'ARERA delibera ARERA n. 568/2019 (Allegato B).

Testo Integrato Vendita (TIV)

Il Testo Integrato della Vendita stabilisce le modalità attraverso cui le imprese distributrici devono regolare (i) le partite economiche relative all'approvvigionamento dell'energia elettrica utilizzata per gli usi propri di distribuzione e di trasmissione e (ii) la differenza tra le perdite effettive e le perdite standard riconosciute sulla rete di distribuzione (c.d. delta-perdite).



Relazione sulla gestione 2021

In merito al secondo punto, il TIV prevede una perequazione tra le perdite effettive e le perdite standard che ha la finalità di incentivare ciascuna impresa di distribuzione al contenimento delle perdite.

Testo Integrato dei Sistemi di Distribuzione Chiusi (TISDC)

Il Testo integrato dei Sistemi di Distribuzione Chiusi - TISDC definisce il quadro della regolazione per i servizi di connessione, misura, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita nel caso di sistemi di distribuzione chiusi (SDC), tra cui le Reti Interne d'Utenza (RIU). Al fine dell'erogazione dei già menzionati servizi, il gestore di un SDC è considerato, ai sensi della direttiva 2009/72/CE, un distributore di energia elettrica. La regolazione dei SDC consente ai clienti finali e ai produttori presenti al loro interno il libero accesso al sistema elettrico, ivi inclusa la possibilità di scegliere il proprio venditore indipendentemente dalle scelte operate dal gestore del sistema medesimo. Il provvedimento prevede, inoltre, l'istituzione presso l'Autorità, in analogia con le RIU, di un registro dei SDC diversi dalle RIU (detti Altri SDC o ASDC).

Testo Integrato delle Connessioni attive (TICA)

Il Testo integrato definisce le modalità procedurali e le condizioni tecnico-economiche per la connessione di impianti di produzione di energia elettrica alle reti di distribuzione e trasmissione.

Testo Integrato Fatturazione del servizio di vendita al dettaglio (TIF)

Il Testo integrato della fatturazione del servizio di vendita al dettaglio (TIF) è in vigore dal 1º gennaio 2017 ed ha introdotto indennizzi a carico dei distributori in caso di mancata lettura dello stesso punto reiterata per più di due volte consecutive nonché ulteriori obblighi in tema di misura. Non sono previsti gli indennizzi solo nei casi in cui si riscontra l'inaccessibilità del contatore per cause imputabili al cliente finale.

Testo Integrato Morosità Elettrica (TIMOE)

Il Testo Integrato per la Morosità Elettrica (TIMOE) è in vigore dal 1º luglio 2016 ed ha introdotto nuove misure indennitarie a carico dei Distributori in caso di mancato rispetto delle tempistiche previste per gli interventi di sospensione e interruzione dei punti di fornitura richiesti dagli utenti del trasporto. Con la delibera n. 569/2018 l'Autorità ha introdotto interventi per il rafforzamento



Relazione sulla gestione 2021

delle tutele dei clienti finali in caso di fatturazione contenente importi relativi a consumi risalenti a più di due anni.

Centralizzazione del processo di messa a disposizione dei dati di misura nell'ambito dell'SII (Sistema Informativo Integrato)

A partire dal 2018 sono progressivamente entrate in vigore le disposizioni normative che prevedono l'obbligo all'impresa distributrice di messa a disposizione dei dati di misura periodici e dei dati di misura rilevati in occasione di voltura o switching unicamente attraverso il portale SII. I dati di misura da mettere a disposizione del SII subiranno un aumento esponenziale con l'avvento dei misuratori di seconda generazione ed il conseguente trattamento orario di tutti i punti di prelievo.

UNBUNDLING FUNZIONALE - Delibera ARERA 296/2015/R/COM (TIUF).

Nel corso del 2021 è pervenuto a conclusione l'iter di sperimentazione della procedura di self audit a cui la Società ha partecipato sin dal 2016. ARERA ha, infatti, approvato la procedura proposta per la sperimentazione secondo quanto già anticipato nella Comunicazione di Risultanze Istruttorie notificata nel dicembre 2020.

In conseguenza di questa decisione, il self audit, sviluppato e proposto dalla società secondo un orientamento già oggettivamente anticipato da ARERA con l'approvazione del Quadro Strategico 2019-2021, viene consolidato tanto come elemento dell'assetto organizzativo della regolazione, quanto come modalità alternativa di adempimento ai vincoli di separazione funzionale.

Si tratta della prima procedura di audit che viene espressamente riconosciuta da un regolatore come strumento integrativo del proprio assetto operativo per rafforzare la compliance regolatoria attraverso una forma proattiva, collaborativa con le imprese che innova l'ordinaria dinamica dell'enforcement repressivo.

Gli impatti di tale riconoscimento sono veramente molto innovativi. Nel seguito se ne fornisce una sintesi incentrata sui punti essenziali.

Le metodologie di valutazione in continuo delle modalità di gestione del servizio di distribuzione e, più specificamente, dei dati commercialmente sensibili, per ARERA rafforzano la tutela degli interessi presidiati dalla separazione funzionale e hanno, quindi, consentito il riconoscimento di importanti esenzioni formali alle imprese dotate della procedura approvata (basti pensare ai vincoli



Relazione sulla gestione 2021

in materia di informazioni commercialmente sensibili, ovvero a quelli relativi alla sottoposizione ad ARERA dei piani annuali di sviluppo dell'infrastruttura di rete).

Nello stesso tempo, il fatto che il Soggetto Responsabile della conformità (ILM), sia stato riconosciuto come ausiliario del regolatore nella gestione dei controlli, comporta il fatto che gli esiti segnalati al regolatore in termini di coerenza con il quadro regolatorio costituiscano un accertamento formale che fa stato, in tal senso, rispetto alle condotte controllate e costituisce segnale affidabile di compliance nell'ambito delle attività di accountability del DSO e dell'impresa verticalmente integrata. Nessuna funzione professionale di revisione/certificazione può produrre questo risultato.

Si pensi al riguardo che il provvedimento di approvazione arriva a statuire che ILM, il responsabile della conformità, potrà essere utilizzato da ARERA, nell'ambito della procedura di self audit, per gestire operazioni ispettive presso le sedi dell'azienda in luogo dei team ordinari Guardia di Finanza/funzionari ARERA.

Tale impatto è incrementato dal fatto che ARERA ha confermato in sede operativa quanto anticipato nel citato documento di programmazione strategica per il triennio 2019-2023, dove ha espressamente indicato che la procedura di self audit sarebbe stata la sede per procedure di enforcement alternative a quelle sanzionatorie basate su una modalità collaborativa. Questo comporta che il segnale da parte del gestore della procedura di self audit di una situazione di possibile contrasto con il quadro normativo, darebbe luogo non già ad una contestazione ed all'avvio di una procedura sanzionatoria, ma ad un percorso collaborativo nel quale impostare una soluzione di remediation condivisa con gli uffici del regolatore.

Nel provvedimento finale sopra richiamato viene attestato e consolidato questo approccio attraverso il trattamento previsto per un caso di contrasto con la normativa in materia di separazione funzionale segnalato durante la sperimentazione rispetto ad una delle società assistite da ILM.

Quanto specificamente al segmento dei contratti Intercompany è bene evidenziare che la procedura adottata dalla Società con il supporto di ILM, l'unica che è allo stato stata formalmente approvata dal regolatore, garantisce una valutazione attendibile di conformità con i parametri economici previsti dal TIUF (nessuna asseverazione professionale può dare questo risultato) e quale ulteriore impatto assicura, sempre in virtù dell'esito della sperimentazione consolidato in sede di



Relazione sulla gestione 2021

approvazione, la coerenza con il quadro regolatorio delle pattiuzioni con le quali il DSO si appoggia su strutture organizzative di altre società del gruppo non apprestandone di analoghe al suo interno, ciò che è espressamente escluso dal TIUF e che sarebbe contestabile ad un'impresa non dotata di procedura di self audit.

Si tratta di risultati che configurano una vera e propria piattaforma alternativa di rapporto regolatore-regolatori con importanti vantaggi in termini di riduzione dei costi e dei rischi regolatori oggettivamente apprezzabili.

A questo si deve aggiungere, infine, che entro il primo semestre dovrebbe essere reso operativo il regime di copertura in tariffa dei costi della procedura, a cominciare dal recupero dei costi sostenuti per la fase sperimentale.

ATTIVITA' DEL GESTORE INDEPENDENTE (GI) anno 2021 ai sensi Delibera ARERA 11/07 (TIU) e ARERA 296/2015/R/COM (TIUF).

Le attività e i compiti principali del Gestore Indipendente (GI) sono stati aggiornati con l'art. 14 allegato A della delibera ARERA 296/2015/R/COM (TIUF) e nel corso dell'anno 2021 non sono state apportate modifiche alla regolazione di riferimento.

A tale proposito, il GI assicura che l'attività amministrata nel corso del 2021 è stata gestita secondo criteri di efficienza, economicità, neutralità e non discriminazione. Al GI sono state fornite risorse adeguate alla sua operatività e, in particolare, per gli obblighi del servizio di distribuzione e misura, nonché per l'attuazione del piano annuale degli investimenti, che è stato realizzato secondo gli obiettivi e i contenuti previsti.

Nel rispetto di quanto previsto dalla delibera 296/2015/R/com, il GI di SET ha predisposto il piano annuale e pluriennale degli investimenti relativo al periodo 2022-2024 prima dell'approvazione del budget 2022 da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il giorno 17 dicembre 2021 senza alcuna modifica.

RISORSE UMANE

Organizzazione e Consistenze

Al 31 dicembre 2021 la struttura organizzativa di SET Distribuzione è definita dalla Disposizione Organizzativa 02/2021 del 1° luglio 2021, e si compone delle seguenti funzioni:



Relazione sulla gestione 2021

- funzioni di staff: Pianificazione e Gestione e Processi Operativi ed Innovazione Tecnologica;
- funzioni di linea: Commerciale della distribuzione, Misure e telegestione Coordinamento Unità Operative Territoriali, Telecontrollo e Conduzione Reti, Servizi Tecnici e Commerciali.

Tutte le funzioni riportano gerarchicamente al Responsabile Operativo, che in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione ricopre anche il ruolo di Gestore Indipendente ai sensi della normativa Unbundling.

L'organico della Società al 31 dicembre 2021 è composto di 271 unità. La tabella seguente riporta la movimentazione del personale nell'esercizio per categoria:

categorie	2020	Assunzioni	Dimissioni	Cambi Qualifica	2021
				+	-
Dirigenti	1	-	-	-	-
Quadri	5	-	-	1	-
Impiegati	158	7	(8)	-	(1)
Operai	110	1	(3)	-	-
	274	8	(11)	1	(1)
					271

Sicurezza sul lavoro

Proseguono le attività iniziate nel 2015 con il progetto BOSS, ispirato al modello della BBS (Behavior Based Safety) teso a ridurre ulteriormente il tasso di infortuni sul lavoro attraverso la valorizzazione dei "comportamenti sicuri" e l'identificazione e analisi puntuale dei Near Miss.

Nel corso del 2021 si sono registrati 4 infortuni, nessuno con prognosi superiore ai 40 giorni.



Relazione sulla gestione 2021

RISULTATI DELLA GESTIONE

La gestione operativa del 2021 ha prodotto risultati economici positivi.

Si evidenzia che:

- Il totale dei ricavi e altri proventi è pari a 129.862 migliaia di euro, in aumento del 1,3% rispetto ai 127.952 migliaia di euro del 2020. Sono state utilizzate le tariffe individuali provvisorie pubblicate nella primavera 2021 dall'Autorità, valide per la determinazione dei ricavi ammessi per SET Distribuzione per il servizio di distribuzione, commercializzazione e misura.
- Il margine operativo lordo si attesta a 44.872 migliaia di euro, con un decremento del 9,6% rispetto ai 49.645 migliaia di euro registrato nel 2020.
- Considerando gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per 19.462 migliaia di euro e gli oneri finanziari netti pari a 5.074 migliaia di euro, si perviene ad un risultato ante imposte positivo pari a 20.336 migliaia di euro.
- L'utile netto di esercizio è pari a 17.135 migliaia di euro (19.664 migliaia di euro nel 2020).
- Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, nel 2021 l'ammontare dei crediti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling con la controllante (49.930 migliaia di euro) e delle disponibilità liquide (9 migliaia di euro), pari a complessivi euro 49.939 migliaia, risulta in diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 79.338 migliaia).

Pertanto, l'indebitamento netto della Vostra Società, rappresentato dalla somma algebrica delle passività finanziarie non correnti per 111.821 migliaia di euro, le passività finanziarie correnti per 2.975 migliaia di euro, delle disponibilità liquide per 9 migliaia di euro e delle attività finanziarie correnti fra cui il credito derivante dalla gestione accentrativa della tesoreria per 50.138 migliaia di euro, si attesta a un valore negativo pari a 64.649 migliaia di euro (36.117 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), con un rapporto Indebitamento netto su EBITDA pari 1,4 del tutto sostenibile. Per evidenza della Posizione Finanziaria Netta contabile al 31 dicembre 2021, si rimanda alla nota integrativa.



Relazione sulla gestione 2021

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI DI RISULTATO.

Conto economico riclassificato

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	<i>per l'esercizio chiuso al 31 dicembre</i>		<i>differenza</i>
	<i>2021</i>	<i>2020</i>	
Ricavi			
Ricavi per lavori su beni in concessione	85.210	83.510	1.700
Altri ricavi e proventi	33.375	27.136	6.239
Totale ricavi e altri proventi	129.862	127.952	1.910
Costo materie prime e sussidiarie	(1.888)	(1.727)	(161)
Costi per servizi	(33.182)	(31.239)	(1.943)
Costi per lavori su beni in concessione	(32.599)	(26.501)	(6.098)
Costi per oneri diversi di gestione	(6.992)	(8.345)	1.353
Personale	(10.329)	(10.495)	166
Costi operativi	(84.990)	(78.307)	(6.683)
EBITDA - margine operativo lordo	44.872	49.645	(4.773)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(19.462)	(18.569)	(893)
EBIT - risultato operativo	25.410	31.076	(5.666)
Proventi/(Oneri) finanziari	(5.074)	(5.077)	3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.336	25.999	(5.663)
Imposte	(3.201)	(6.335)	3.134
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	17.135	19.664	(2.529)

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 DL 104/2020 di affrancare i Beni in concessione relativi al ramo d'azienda ex Stet precedentemente ricevuto in conferimento, per i quali erano state iscritte imposte differite passive. L'affrancamento ha comportato un onere di euro 265 migliaia per l'imposta sostitutiva, il rilascio a conto economico delle imposte differite passive relative a tali beni per euro 2.435 migliaia (effetto positivo netto di euro 2.170 sul risultato dell'esercizio 2021) e la creazione di un vincolo per euro 8.550 migliaia alla distribuzione delle riserve di patrimonio netto.

Si segnala inoltre che nell'esercizio 2020 il risultato è stato positivamente influenzato da proventi per indennizzi assicurativi conseguenti agli eventi atmosferici "Vaia" del 2019 per euro 3.051 migliaia.



Relazione sulla gestione 2021

Indici economici

Indice	Formula	u.m.	2021	2020	differenza
VP	Valore della produzione	migliaia	129.862	127.952	1.910
EBITDA	Margine operativo lordo	migliaia	44.872	49.645	(4.773)
EBIT	Margine operativo netto	migliaia	25.410	31.076	(5.666)
Risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	migliaia	17.135	19.664	(2.529)
ROE	Utile netto/Mezzi propri	%	8,1%	9,8%	-1,7%
ROI	Ebit/Capitale investito	%	5,4%	6,2%	-0,8%
ROS	Ebit/Fatturato	%	19,6%	24,3%	-4,7%

Gli indici economici risultano leggermente peggiorativi nel confronto con l'esercizio precedente.

Situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata

(dati in migliaia di euro)	per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		differenza
	2021	2020	
Attività immobilizzate nette			
Attività materiali e immateriali	367.300	351.279	16.021
Altre attività non correnti	94	104	(10)
Altre passività non correnti	(83.942)	(99.109)	15.167
Totale	283.452	252.274	31.178
Capitale circolante netto			
Crediti commerciali	19.660	24.923	(5.263)
Debiti commerciali	(27.118)	(49.240)	22.122
Crediti/(debiti) tributari netti	30	(151)	181
Altre attività/(passività) correnti	23.307	36.248	(12.941)
Totale	15.879	11.780	4.099
Capitale investito lordo			
Fondi diversi	299.331	264.054	35.277
Benefici a dipendenti	(4.712)	(5.230)	518
Fondi per rischi e oneri	(840)	(817)	(23)
Imposte anticipate nette	4.298	1.778	2.520
Totale	(1.254)	(4.269)	3.015
Capitale investito netto			
Patrimonio Netto	298.077	259.785	38.292
Indebitamento netto	233.428	223.668	9.760
	64.649	36.117	28.532



Relazione sulla gestione 2021

Indici finanziari e patrimoniali

Indice	Formula	u.m.	2021	2020	differenza
PFN	Indebitamento netto	migliaia	(64.649)	(36.117)	(28.532)
Copertura dell'attivo fisso netto	Mezzi propri + passivo medio - lungo/attivo fisso netto	n.	1,17	1,24	-0,07
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/mezzi propri	n.	1,02	1,25	-0,23
Grado di ammortamento	Fondo ammortamento/immobilizzazioni lorde	n.	0,58	0,58	-
Indice di liquidità secondaria	Attivo a breve/passivo a breve	n.	2,84	2,53	0,31

Gli indici finanziari e patrimoniali sono in leggera diminuzione nel confronto con quelli dell'esercizio precedente.

QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO

Nell'anno 2021 gli indicatori relativi al numero e alla durata delle interruzioni presentano in generale un andamento migliore rispetto all'anno precedente, in particolare nell'ambito a bassa concentrazione dove si colloca la maggior parte degli utenti serviti.

I risultati relativi al 2020, pubblicati con la delibera ARERA 535/2021/R/eel, evidenziano ancora una volta Set Distribuzione come la migliore tra le aziende nel settore della distribuzione elettrica, consentendo alla Vostra Società di ottenere, come riconoscimento per gli ottimi risultati conseguiti, un premio pari a 1,68 milioni di euro, che risulta il primo come valore relativo per utente tra le aziende di dimensione medio-grande. Nel dettaglio, in ognuno degli ambiti di competenza (alta, media e bassa concentrazione di utenti), la durata media delle interruzioni è risultata nel 2020 migliore degli obiettivi che l'Autorità ha assegnato a Set Distribuzione (alta concentrazione: standard 28 minuti- risultato 8,89 minuti; media concentrazione: standard 45 minuti- risultato 10,31 minuti; bassa concentrazione: standard 68 minuti - risultato 30,81 minuti).

Anche per quanto riguarda il numero delle interruzioni, in ciascuno degli ambiti, i risultati sono stati migliori dello standard (alta concentrazione: standard 1,2 - risultato 0,18; media concentrazione: standard 2,25 - risultato 0,46; bassa concentrazione: standard 4,30 - risultato 1,75).



Relazione sulla gestione 2021

Qualità commerciale

Per quanto riguarda la qualità commerciale, Set Distribuzione ha mantenuto nel 2021 i buoni risultati degli anni precedenti nel rispetto degli standard fissati dall'Autorità per i tempi di esecuzione delle varie prestazioni (preventivi e lavori semplici su rete bt, attivazioni e disattivazioni di gruppi di misura, sostituzioni gruppi di misura guasti, ecc.). Sono state eseguite circa 30.000 prestazioni soggette a livello specifico di Qualità Commerciale con un rispetto dei tempi nel 99% dei casi.

INVESTIMENTI

È opportuno ricordare che le strutture tecniche della Società hanno predisposto un piano pluriennale delle necessità di investimenti sulla rete. Tale piano traguarda, con interventi mirati e già individuati in modo puntuale, un orizzonte temporale fino al 2024 e costituisce la base di riferimento per le comunicazioni previste dall'Autorità nell'ambito del testo integrato sull'unbundling.

Complessivamente gli investimenti realizzati nel corso del 2021 sono stati pari a 35,6 milioni di euro.

Investimenti tecnici da richiesta utenza

Gli interventi sulla rete MT e BT per soddisfare le richieste di allacciamento delle utenze passive sono risultati in crescita rispetto al 2020 per un totale pari a circa 11,8 milioni di euro.

Nel corso del 2021 sono raddoppiati gli allacciamenti in rete di impianti fotovoltaici (nr. 1193) e di altre centrali di produzione principalmente di tipo idroelettrico (nr. 6), per una potenza complessiva installata pari a oltre 11 MW.

Le richieste di allacciamento di impianti di accumulo associati ad impianti di produzione da fonte rinnovabile, principalmente fotovoltaica, risultano quasi quadruplicate rispetto all'andamento degli anni precedenti (nr. 657 nel 2021, nr. 163 nel 2020, nr. 208 nel 2019).

Investimenti tecnici di iniziativa

Nel corso dell'anno gli interventi di iniziativa di Set Distribuzione relativi a potenziamento delle reti, miglioramento del servizio e adeguamento degli impianti a norme di legge si sono attestati su



Relazione sulla gestione 2021

un volume di attività in ulteriore forte crescita rispetto ai valori già significativi degli anni precedenti e pari a circa 12,5 milioni di euro.

Si è proseguita la realizzazione di interventi che garantiscono il massimo ritorno in termini di miglioramento della qualità del servizio erogato all'utenza. È proseguito il piano per la riduzione delle tratte di rete aerea in aree boscate, nonché il rinnovo tecnologico nelle cabine primarie e secondarie.

Relativamente alle cabine primarie, sono proseguiti le installazioni di nuovi pannelli di controllo con collegamenti in fibra ottica, propedeutici alle nuove tecniche di automazione nella selezione dei guasti su rete MT. In ottica di riduzione dell'impatto ambientale merita essere ricordato l'investimento per la sostituzione del trasformatore ad alta tensione della cabina primaria di Nembia, per il quale per prima volta in Italia su trasformatori di questa taglia, è stata utilizzata una nuova tipologia di olio a base organica, biodegradabile e riciclabile.

Sulla rete a media tensione, i principali investimenti realizzati nel 2021 dalla Vostra Società possono essere così sintetizzati:

- posa di nuovi cavi interrati MT per garantire una seconda alimentazione ad alcune località e per sostituire linee aeree in conduttori nudi, per complessivi 98 km;
- sostituzione di linee in conduttori nudi in tratte boscate con linee in cavo aereo isolato, per complessivi 36 km di linee MT;
- riqualificazione di numerose cabine secondarie obsolete a giorno, arredate con quadri protetti motorizzati o con interruttori, in modo da migliorare la continuità del servizio e la selettività dei guasti sulla rete a media tensione e consentirne il telecomando dal Centro di Telecontrollo Integrato di Trento.

Sviluppo tecnologico

La spinta all'elettrificazione dei consumi ed all'incremento della produzione da fonti rinnovabili comporta la necessità di gestire in maniera sempre più evoluta la rete elettrica, anche utilizzando ove possibile le risorse di flessibilità distribuite. In tale ottica prosegue il piano di evoluzione tecnologica degli apparati di protezione e controllo adottato nelle Cabine Primarie e secondarie,



Relazione sulla gestione 2021

nonché l'evoluzione dei sistemi di comunicazione tra i sistemi centrali e le apparecchiature installate lungo la rete a media e bassa tensione.

Prosegue inoltre l'installazione presso le cabine primarie del nuovo sistema di supervisione evoluta, che consente di incrementare il controllo degli asset strategici nonché livello di sicurezza delle persone che operano in impianto.

In corso d'anno si è completata la formazione del personale identificato come pilota di droni, avviando quindi le attività di ispezione periodica e su guasto tramite queste nuova tecnologia.

SISTEMI INFORMATIVI

La controllante Dolomiti Energia Holding sviluppa e mette a disposizione di Set Distribuzione, nell'ambito del contratto di servizio in essere, tutte le infrastrutture ed i sistemi informativi necessari per l'operatività dell'azienda e per una adeguata esecuzione degli adempimenti richiesti dall'Autorità.

Per quanto riguarda le applicazioni, già da tempo oggetto del contratto di servizio con la Capogruppo, si evidenzia che il sistema di telegestione dei misuratori elettronici (denominato "TMM") sviluppato da Dolomiti Energia Holding è disponibile sia per Set Distribuzione che per gli altri distributori della Provincia di Trento.

Il sistema SIR (Sistema Informativo Reti) è stato sviluppato ad hoc per le attività di gestione reti del Gruppo Dolomiti Energia e si posiziona come baricentro nei principali flussi aziendali, in particolare tra l'ambiente di gestione commerciale, il telegestore TMM e il telecontrollo delle reti, incorporando le strutture dati e i processi di lavoro della distribuzione e unificando tutte le logiche di gestione informativa del dato tecnico. Risulta sempre più importante anche grazie all'integrazione con il sistema WFM l'applicazione M-SIR (Mobile SIR), ovvero il sistema che permette di distribuire le informazioni tecnico-impiantistiche gestite nel SIR su dispositivi in mobilità, sia per i tecnici che per le squadre operative, garantendo la consultazione e la ricerca dei dati impiantistici in modalità online e offline.

Le attività di sviluppo informatico hanno riguardato da un lato le iniziative di evoluzione dei Sistemi per adeguamento al contesto regolatorio di settore e, dall'altro, l'evoluzione in ottica di digitalizzazione ed ottimizzazione dei processi.



Relazione sulla gestione 2021

Particolarmente importante è il completamento del progetto di implementazione del sistema di Work Force Management per la distribuzione, ora in uso in tutte le unità per le quali era stato progettato.

Prosegue la gestione del sistema per la telegestione dei contatori gas di classe G4-G6, sfruttando sinergie con l'infrastruttura di campo per la telegestione dei contatori di energia elettrica.

SISTEMI DI TELEGESTIONE

Nel corso del 2021, attraverso il sistema di telegestione dei misuratori di energia elettrica, sono state eseguite con successo da remoto circa 4,6 milioni di letture, circa 48.000 operazioni di gestione utenza (attivazione di nuovi contratti, disattivazioni, volture, variazioni di potenza) e circa 7.700 operazioni legate alla gestione dei clienti morosi. Nel corso dell'anno si sono sviluppate le attività progettuali volte a rendere disponibili i nuovi sistemi informativi necessari per la gestione dei contatori 2G e relative misure. Nel corso del 2021 è stato presentato ad ARERA il piano di sostituzione massiva che si svilupperà tra la fine del 2022 e la fine del 2025. Nel primo semestre del 2022 sarà avviata anche una campagna di comunicazione con l'obiettivo di pubblicizzare a tutti gli stakeholder del territorio l'avvio della campagna di sostituzione.

Con riferimento al service relativo alla misura del gas naturale erogato nei confronti di Novareti, a fine 2021 le utenze mass market (classe G4-G6) messe in servizio, tramite un sistema di telegestione basato su tecnica punto-multipunto via radio a 169 MHz, sono state pari al 56% del totale, in linea con gli obblighi normativi (prossima scadenza: 85% a fine 2022).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2021 sono proseguiti le attività ad elevato carattere di innovazione, da un lato con il presidio di rapporti strategici e dall'altro con l'implementazione di soluzioni reali a supporto dei processi aziendali, dell'esercizio e della gestione avanzata della rete del prossimo futuro, in aderenza anche a quanto indicato da ARERA.

Proseguono le attività relative al progetto europeo STARDUST (Horizon 2020), all'interno del quale la Vostra Società sperimenta soluzioni di comunicazione innovative per la raccolta delle informazioni dagli impianti.



Relazione sulla gestione 2021

Prosegue l'impegno del personale per garantire la partecipazione a comitati tecnici e gruppi di lavoro strategici sia in ambito italiano che europeo.

ANALISI DEI RISCHI - OBIETTIVI E POLITICHE SOCIALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO.

Rischio di credito

I clienti della Società sono principalmente venditori grossisti di energia elettrica e, tra questi, il maggiore è la consociata Dolomiti Energia SpA.

Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità

La situazione finanziaria dell'azienda è costantemente monitorata dall'ufficio preposto e non presenta problematiche. Per la gestione finanziaria la Società aderisce al contratto di servizio stipulato con la controllante Dolomiti Energia Holding che prevede la gestione della tesoreria in "cash pooling" e l'attività di gestione delle fideiussioni. La posizione finanziaria comprende un prestito obbligazionario di nominali 110 milioni di euro bullet a tasso fisso, avente scadenza 2029, emesso in sede di acquisizione del ramo di azienda di distribuzione dell'energia elettrica di ENEL Distribuzione SpA.

Rischio di mercato

La Società opera esclusivamente sul mercato nazionale, quindi non è esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio monetario. I prezzi (tariffe) per la determinazione del corrispettivo della distribuzione di energia elettrica sono invece determinati dall'ARERA e quindi non hanno potenzialità di variazione se non normativa.

Il rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse è limitato, in quanto l'esposizione finanziaria è rappresentata dal prestito obbligazionario a tasso fisso di cui sopra, con durata fino alla fine della concessione; la variazione dei tassi potrebbe influenzare il deposito a breve che è indicizzato a tassi variabili.



Relazione sulla gestione 2021

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E GLI AZIONISTI

I rapporti economici con la Capogruppo Dolomiti Energia Holding e con le società facenti parte del medesimo Gruppo sono regolati da alcuni contratti di servizio che hanno espresso durante l'esercizio l'equa remunerazione delle prestazioni effettuate verso SET Distribuzione o dalla Società verso le società del Gruppo. La scelta di SET Distribuzione di non dotarsi di una propria struttura operativa per la gestione di alcune attività tecnico - amministrative ha comportato significative economie di gestione.

Le attività svolte a favore di SET Distribuzione riguardano principalmente le attività amministrativo - gestionali e si riferiscono in particolare ai servizi generali (sedi, logistica, pulizie, sicurezza, etc.), alla predisposizione e messa a disposizione in outsourcing dei sistemi informativi (per le componenti hardware, software ed infrastrutture di comunicazione e di rete), all'amministrazione propriamente detta, all'amministrazione del personale e agli approvvigionamenti di prodotti e servizi.

È inoltre in essere con Dolomiti Energia Holding un contratto di cash pooling attraverso il quale viene attuato il servizio di tesoreria centralizzata.

SET Distribuzione ha inoltre aderito al regime di consolidato fiscale nazionale e IVA di Gruppo con la controllante diretta Dolomiti Energia Holding.

I rapporti di debito/credito e di acquisto/vendita infragruppo sono dettagliati alla nota 11 della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio.

AZIONI PROPRIE

SET Distribuzione SpA non possiede al 31 dicembre 2021 azioni proprie, né ha effettuato direttamente, indirettamente per tramite di società controllate o collegate, per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2021. Le società controllate, collegate e correlate non possiedono al 31 dicembre 2021 azioni di SET Distribuzione e non hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso del 2021.

Nell'esercizio non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni ed altri titoli o valori similari.



Relazione sulla gestione 2021

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2022 proseguiranno le attività di investimento sugli impianti volte al continuo miglioramento della qualità fornita agli utenti ed all'incremento della resilienza della rete, introducendo in maniera sempre più diffusa le nuove tecnologie sperimentate negli anni precedenti. La messa a regime del Work Force Management permetterà di sfruttare al massimo i vantaggi della digitalizzazione per migliorare sia l'efficacia che l'efficienza delle attività operative. Nel corso dell'anno proseguirà il piano di ottimizzazione delle sedi operative territoriali, tramite la ristrutturazione della sede di Arco e l'implementazione del nuovo magazzino centralizzato per lo stoccaggio e la gestione dei materiali.

Nel mese di febbraio 2022 i sistemi informatici del Gruppo Dolomiti Energia hanno subito un attacco da parte di soggetti esterni che ha provocato l'indisponibilità di alcune piattaforme informatiche in uso al Gruppo. L'erogazione dei servizi forniti dal Gruppo e la sicurezza degli impianti non sono in ogni caso mai state coinvolte.

Il Gruppo ha immediatamente adottato tutte le misure per limitare gli effetti e la diffusione dell'attacco attivando le azioni necessarie per tutelare tutte le controparti potenzialmente coinvolte con il supporto di un team di esperti di sicurezza informatica. In questa fase di verifiche ancora in corso, non c'è evidenza del fatto che ci sia stata una fuoriuscita di dati relativi al business o personali. La situazione è stata preventivamente notificata alla Polizia Postale e alle autorità competenti per la protezione dei dati. È stato massimo l'impegno per ripristinare la piena operatività nel modo più veloce possibile, compatibilmente con la necessità di garantire la massima sicurezza del processo.

Le turbolenze geopolitiche che si sono sviluppate in Ucraina e più in generale a livello europeo negli ultimi mesi del 2022, hanno generato importanti ripercussioni sulla ripresa dell'economia mondiale ed evidentemente anche su tutta la filiera dell'energia. Un'ulteriore complessità che si innesta in uno scenario già reso difficile dall'andamento dei mercati energetici nel secondo semestre 2021. Un asset diventato particolarmente complesso da gestire a causa della continua variabilità e fluidità della situazione: l'andamento dei prezzi in forte salita a partire da fine febbraio 2022 rappresenta un rischio concreto per famiglie e aziende e le misure normative straordinarie per tentare di gestire e calmierare l'impatto della crisi chiama le imprese del nostro comparto a programmare - nonostante



Relazione sulla gestione 2021

un panorama di grande incertezza - la futura accessibilità e sicurezza energetica per le comunità che serviamo.

Rovereto, 25 marzo 2022

SET Distribuzione SpA

Il Presidente

Massimo De Alessandri

“La sottoscritta Mazzeo Fortunata, nata a Merano il 03/11/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell’art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell’originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti”



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

SET Distribuzione SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base alle norme di contabilità e di riferimento stabilite dalla legge e dal regolamento.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base alle norme di contabilità e di riferimento stabilite dalla legge e dal regolamento.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base alle norme di contabilità e di riferimento stabilite dalla legge e dal regolamento.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base alle norme di contabilità e di riferimento stabilite dalla legge e dal regolamento.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base alle norme di contabilità e di riferimento stabilite dalla legge e dal regolamento.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base alle norme di contabilità e di riferimento stabilite dalla legge e dal regolamento.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base alle norme di contabilità e di riferimento stabilite dalla legge e dal regolamento.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base alle norme di contabilità e di riferimento stabilite dalla legge e dal regolamento.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base alle norme di contabilità e di riferimento stabilite dalla legge e dal regolamento.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base alle norme di contabilità e di riferimento stabilite dalla legge e dal regolamento.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base alle norme di contabilità e di riferimento stabilite dalla legge e dal regolamento.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base alle norme di contabilità e di riferimento stabilite dalla legge e dal regolamento.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base alle norme di contabilità e di riferimento stabilite dalla legge e dal regolamento.



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della SET Distribuzione SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SET Distribuzione SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 051 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Trollo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Feliscenti 90 Tel. 0422 666911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



<i>Aspetti chiave</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
Riconoscimento dei ricavi relativi alla distribuzione di energia elettrica <i>Nota 2.3 "Criteri di valutazione" voce "Riconoscimento dei ricavi" delle note illustrate al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021</i> I ricavi di SET Distribuzione SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 includono Euro 80.192 migliaia relativi alla distribuzione di energia elettrica. Il valore di tali ricavi, rilevati a bilancio al momento in cui il relativo servizio è prestato al cliente, è determinato sulla base di specifiche disposizioni tariffarie e normative stabilite dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA). In base a tale specifica normativa, i ricavi relativi alla distribuzione di energia elettrica includono una componente per il servizio prestato ai clienti determinata applicando le tariffe stabilite dall'ARERA alle quantità di energia elettrica distribuita sulle reti in concessione, ed una componente di "perequazione" regolata con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) e determinata in base alle disposizioni dell'ARERA. In considerazione delle complessità che caratterizzano la specifica normativa e la determinazione di alcuni elementi di calcolo della componente perequazione, il corretto riconoscimento dei ricavi relativi alla distribuzione di energia elettrica è considerato un aspetto chiave della revisione.	Abbiamo analizzato, compreso e valutato il sistema di controllo interno riferito al riconoscimento dei ricavi relativi alla distribuzione di energia elettrica. Abbiamo identificato e validato l'operatività e l'efficacia dei controlli rilevanti (manuali ed automatici) di tale processo. Abbiamo verificato la quadratura predisposta dalla Società tra l'energia elettrica distribuita mensilmente sulle reti in concessione ed i corrispondenti valori utilizzati per la determinazione dei ricavi verso i clienti. Inoltre per alcuni mesi a campione abbiamo verificato la corrispondenza dell'energia elettrica distribuita con le corrispondenti quantità di energia elettrica prelevate dalla rete nazionale ed indicate da Terna SpA quale gestore della Rete Nazionale di Trasmissione. Per un campione di operazioni verso clienti venditori di energia elettrica abbiamo verificato la corretta applicazione delle tariffe stabilite dall'ARERA. Infine abbiamo verificato la ragionevolezza della componente perequazione determinata dalla Società sulla base delle più recenti disposizioni dell'ARERA.
Capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete <i>Nota 2.3 "Criteri di valutazione" voce "Beni in concessione" delle note illustrate al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021</i> Le capitalizzazioni dell'esercizio relative ai beni in concessione ammontano ad Euro 33.375 migliaia	Abbiamo analizzato, compreso e valutato il sistema di controllo interno relativo al ciclo



e sono riferibili agli investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete di distribuzione.

I ricavi relativi alla distribuzione di energia elettrica sono calcolati annualmente in accordo con le disposizioni tariffarie vigenti stabilite dall'ARERA, che prevedono la remunerazione prefissata degli investimenti realizzati, degli ammortamenti e dei costi operativi riconosciuti.

In considerazione della numerosità dei progetti e del valore delle capitalizzazioni, la capitalizzazione dei costi relativi agli investimenti per la gestione e lo sviluppo della rete è considerato un aspetto chiave della revisione.

investimenti.

Abbiamo identificato e validato l'operatività e l'efficacia dei controlli rilevanti (manuali ed automatici) di tale processo.

Abbiamo valutato la conformità delle capitalizzazioni dei costi con i principi contabili internazionali.

Abbiamo inoltre svolto procedure di validità analizzando, su base campionaria, la documentazione a supporto dei costi capitalizzati per verificare che questi fossero accurati, completi nonché afferenti all'esercizio di competenza.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SET Distribuzione SpA ci ha conferito in data 13 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2025.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della SET Distribuzione SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SET Distribuzione SpA al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SET Distribuzione SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SET Distribuzione SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Gli amministratori della SET Distribuzione SpA si sono avvalse dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Verona, 8 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Paolo Vesentini
(Revisore legale)

"La sottoscritta Mazzeo Fortunata, nata a Merano il 03/11/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti"

SET DISTRIBUZIONE S.p.A.

Sede legale Via Manzoni, 24 – Rovereto (TN)

Capitale Sociale Euro 120.637.335 i.v.

Registro delle Imprese di Trento e C.F. nr° 01932800228

Soggetta a direzione e coordinamento di Dolomiti Energia Holding S.p.a.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di SET DISTRIBUZIONE S.p.a.

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni di controllo previste dagli artt. 2403 e ss. del Codice Civile e il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi del D.Lgs.39/2010.

La revisione legale dei conti è affidata alla Società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed è condotta in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari in materia.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Con riferimento al nostro operato, diamo in particolare atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di

corretta amministrazione;

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'amministratore delegato e dagli amministratori anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con riferimento anche all'impatto dell'emergenza sanitaria COVID-19, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire così come in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- abbiamo svolto in qualità di Comitato per il controllo e la revisione contabile i compiti e

le funzioni stabilite dall'art. 19, comma 1, lettere a), b), c), d) e e) del D.Lgs. n. 39 del 2010, informando altresì l'organo amministrativo dell'esito della revisione legale e trasmettendo a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo, senza osservazioni;

- abbiamo svolto adeguati confronti con Pricewaterhouse Coopers S.p.A, società incaricata della revisione legale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire non essendo emersi, dalla attività di verifica della correttezza della contabilità e di revisione del bilancio, rilievi o osservazioni.
- abbiamo svolto il dovuto confronto con l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01 e preso atto dei contenuti e degli esiti dell'attività svolta durante l'esercizio nonché della Relazione annuale esaminata nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2022.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C..

Quanto ai pareri o alle proposte motivate rilasciate per legge dal Collegio Sindacale, nel corso del 2021 segnaliamo:

- il parere, di data 9 dicembre 2021, reso ai sensi dell'art. 2441, co. 6, codice civile, sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni in caso di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione sull'operazione approvata dalla vostra Società per il conferimento in SET S.p.A. del ramo aziendale inerente il servizio di distribuzione di energia elettrica di proprietà del Comune di Castello Molina di Fiemme;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A che ha emesso in data 8 aprile 2022 la propria relazione senza alcun rilievo o richiamo d'informativa.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in merito al quale, non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- abbiamo verificato che i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 sono quelli stabiliti dai principi contabili International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS" oppure "Principi Contabili Internazionali").
- si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che, nel rispetto dei principi IAS, non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione periodica volta a individuare eventuali perdite di valore durevoli ("impairment test") e risulta iscritto in bilancio per un valore pari, come nel 2020, a € 30.414.773 non essendo emerse perdite di valore;

L'Organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del Codice Civile e il Revisore legale ha espresso un giudizio positivo sulla coerenza

della stessa con il bilancio di esercizio.

La Società si è avvalsa dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.Lgs 30 dicembre 2016, n. 254.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In relazione a quanto sopra esposto e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività di revisione legale poste da Pricewaterhouse Coopers S.p.A, il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e che reca un utile netto di € 17.135.062.

In merito alla proposta dell'Organo amministrativo circa la destinazione dell'utile dell'esercizio il Collegio non ha nulla da osservare.

Addi, 8 aprile 2022.

Il Collegio Sindacale

- Presidente, dott. William Bonomi



- Sindaco effettivo, dott.ssa Cristina Camanini



- Sindaco effettivo, dott. Dismar Pizzini



"La sottoscritta Mazzeo Fortunata, nata a Merano il 03/11/1966 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti"

